



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto d'Istruzione superiore

"MORELLI-COLAO"

Via XXV Aprile, 1

8990 Vibo Valentia

tel. 0963376739

<http://www.iismorellicolao.gov.it/>

mail: vvis00700g@istruzione.it

c.m. VVIS00700G

c.f. 96034290799



Prot. n. 3884/ C27

Vibo Valentia 15/05/2018

documento del 15 maggio



classe V A

anno scolastico 2017/2018

Il Liceo Ginnasio Statale "M. Morelli" trae la sua origine storica dal "Collegio dei Gesuiti" fondato nel 1612 dal duca di Monteleone (Vibo Valentia) Don Ettore Pignatelli. Con l'editto del 3 novembre 1767 del re Ferdinando IV, il Collegio ricevette il nome di "Regia Scuola", che fu poi mutato in quello di "Collegio di S. Spirito" da un decreto emanato il 30 novembre 1797.

La gestione del Collegio era intanto passata ai padri Basiliani del vicino convento del Cao, in S.Onofrio. Nell'anno 1812, in seguito al R.D. emanato il 31 ottobre 1811 dal re Gioacchino Murat, il Collegio assunse la denominazione di "Real Collegio Vibonese".

Nel 1852, con R.D. del 26 aprile dello stesso anno, il Collegio fu affidato ai padri delle Scuole Pie (Scolopi) che lo ressero fino al 1867.

In seguito alla caduta dei Borboni e all'annessione del Regno delle Due Sicilie al Regno d'Italia, gli Scolopi furono allontanati e il Collegio ricevette, con decreto emanato nel 1865, la denominazione di "Regio Ginnasio G. Filangieri", commutata poi con D.M. del 6 febbraio 1939 in quella attuale di "Liceo Ginnasio Statale Michele Morelli".



CLASSE V A

CONSIGLIO DI CLASSE E QUADRO ORARIO		
MATERIA	ORE	DOCENTE
Religione	1	Berlingeri Matteo
Italiano	4	Galati Carmen
Latino	4	Galati Carmen
Greco	3	Geraci Federica
Storia	3	Matina Giuseppe Maria
Filosofia	3	Matina Giuseppe Maria
Matematica	2	Di Renzo Milena
Fisica	2	Di Renzo Milena
Scienze	2	Ortelio Rosa
Storia dell'arte	2	Bruzzano Pasquale
Lingua Inglese	3	Restuccia Anna
Educazione fisica	2	Alessandro Giuseppe

Commissari interni:

Prof. Matina Giuseppe Maria

Storia e Filosofia

Prof.ssa Galati Carmen

Italiano e Latino

Prof.ssa Di Renzo Milena

Matematica e Fisica

Il consiglio di classe

Berlingeri Matteo

Matteo Berlingeri

Galati Carmen

Carmen Galati

Geraci Federica

Federica Geraci

Matina Giuseppe Maria

Giuseppe Matina

Di Renzo Milena

Milena Di Renzo

Ortelio Rosa

Rosa Ortelio

Bruzzano Pasquale

Pasquale Bruzzano

Restuccia Anna

Anna Restuccia

Alessandro Giuseppe

Alessandro Giuseppe

I rappresentanti degli studenti

Costanzo Francesco Zeno

Francesco Zeno Costanzo

Nobile Emanuela

*Emanuela Nobile*Il Dirigente Scolastico
Ing. Raffaele Suppa*Raffaele Suppa*

Il documento del 15 maggio

La Legge n.425 del 10 dicembre 1997 : Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria così recita:

"A tal fine, i Consigli di Classe, entro il 15 Maggio, elaborano per la Commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti". *n.d.r.*

Il Documento costituisce il testo di riferimento ufficiale per la Commissione di esami, che potrà elaborare in modo oggettivo i criteri per definire la struttura della terza prova e le modalità di conduzione del colloquio. Pertanto il Documento deve essere coerente con la progettazione formativa a livello d'Istituto e con la programmazione didattica del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe, diventando, quindi, anche un ulteriore elemento di valutazione interna dell'azione educativa nel suo complesso; orienta, altresì, la professionalità del docente sul versante della progettazione integrata e del controllo dei processi in quanto, esplicitando il percorso formativo della classe, dimostra di essere il frutto di un lavoro collegialmente progettato e condiviso; concorre in modo rilevante a determinare l'effetto retroattivo dell'esame di Stato sull'organizzazione pedagogico-didattica della scuola secondaria superiore; non appena approvato, dovrà essere "immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e consegnato in copia a ciascun candidato".

prima sezione: presentazione dell'istituto



Liceo Ginnasio Statale M. Morelli
VIBO VALENTIA

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1, del Nuovo Regolamento dei Licei, legge 6 Agosto 2008 n.133). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Il Liceo Ginnasio conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni un diploma valido per l'accesso a tutti i corsi di Laurea o di Diploma universitario, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende pubbliche e private, al percorso formativo professionale post-secondario per operatore dei beni culturali (archivista-bibliotecario, allestitore museale, esperti in mass-media, ecc.). Fornisce una preparazione di livello medio-superiore, che consente la conoscenza dei linguaggi fondamentali di analisi e di intervento sulla realtà, con particolare ma non esclusivo riferimento agli strumenti elaborati dalla civiltà occidentale.

Il ciclo di studi è suddiviso attualmente in un primo biennio, costituito dalle classi prima e seconda liceale, a prevalente indirizzo linguistico, in un secondo biennio costituito dalle classi terza e quarta e un quinto anno liceale, ad indirizzo prevalentemente storico-culturale.

Biennio liceale

Lo studio della Lingua italiana, di concerto con lo studio della lingua latina e della lingua greca e con il supporto dello studio della lingua straniera (inglese), è ampliato e approfondito in prosecuzione delle riflessioni morfosintattiche svolte nella Scuola Media.

Lo studente è avviato alla conoscenza di autori della Letteratura italiana e straniera e allo sviluppo del gusto e della capacità di intendere il messaggio delle opere studiate.

Lo studio della Lingua inglese è finalizzato all'acquisizione di capacità comunicative riferibili anche alla vita quotidiana e sono inoltre esaminati aspetti della cultura anglosassone.

Lo studio della Storia e della Geografia offre la possibilità di accostarsi al senso del tempo e al significato dei rapporti interetnici e interculturali.

L'insegnamento della Matematica, col supporto ove possibile dell'Informatica, abitua lo studente all'ordine e alla disciplina intellettuale.

Lo studio delle Scienze Naturali è finalizzato ad ampliare e potenziare l'uso consapevole del lessico specifico, dei concetti, delle priorità, dei ragionamenti; è finalizzato inoltre alla ricerca sperimentale ed alla sistemazione concettuale di fatti ed esperienze analizzati.

L'insegnamento dell'Educazione Fisica concorre, in sinergia con le altre discipline, alla formazione delle alunne e degli alunni ed allo sviluppo del loro benessere psico-fisico, interpersonale e sociale.

L'insegnamento della Religione offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; anche attraverso la storia delle religioni viene incontro a esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso e umano.

Per le classi seconde liceo, con D.M. n. 9 del 27 gennaio 2010, è stato adottato il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione. Il modello di certificato è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore riguardanti gli assi culturali dei linguaggi, matematico, storico-sociale e scientifico-tecnologico, nonché l'acquisizione delle competenze chiave. Al termine delle operazioni di scrutinio finale, il Consiglio di classe compilerà, per ogni studente, il modello di certificazione che verrà conservato agli atti della scuola.

Secondo biennio e quinto anno liceale

Lo studio della Letteratura greca, latina ed italiana è condotto secondo il metodo storico e permette una più critica comprensione della civiltà antica, in particolare greco-romana, della civiltà moderna e dei loro rapporti. Lo studio è accompagnato dall'analisi di documenti letterari e di opere d'arte, che aiuta a cogliere i caratteri degli autori e delle epoche e promuove il gusto e il giudizio estetico.

A tal fine lo studio parallelo della Storia dell'Arte offre ulteriori strumenti per l'affinamento del gusto e del giudizio.

Per la Lingua straniera (Inglese), all'approfondimento linguistico verrà affiancato lo studio della letteratura, inquadrata storicamente e comparata con quella Italiana. Gli autori verranno affrontati attraverso la lettura diretta e critica di brani tratti dalle opere più significative.

Lo studio della Storia, coniugato con lo studio della Filosofia nel suo sviluppo, rappresenta un momento fondamentale per la formazione delle categorie di giudizio, di valore e di fatto e per l'acquisizione degli strumenti idonei alla comprensione della vita dei popoli e all'assunzione critica della consapevolezza di sé e del rapporto con il mondo esterno.

Lo studio delle discipline scientifiche - Matematica, Fisica, Scienze Naturali - è finalizzato ad ampliare e potenziare l'uso consapevole del lessico specifico, dei concetti, delle priorità, dei ragionamenti; è finalizzato inoltre alla ricerca sperimentale ed alla sistemazione concettuale di fatti ed esperienze analizzati.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			

Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio.

N. B. La [circolare ministeriale n. 94 del 18 ottobre 2011](#), recante indicazioni operative circa le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, prevede il doppio voto (scritto e orale) anche per Matematica con Informatica al primo biennio, a partire dall'a. s. 2011/2012 (v. Tabella allegata, p. 66).

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra. **N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Dal Libro all'e-book, dallo spazio-aula all'ambiente virtuale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Un processo, in realtà, iniziato con il Digi scuola nel 2006/07: progetto nato in risposta al variegato panorama delle modalità di comunicazione ed interazione in ambito formativo, rivoluzionato in seguito all'introduzione delle ICT. Nel 2007 si comincia a discutere di Piano Nazionale per la Scuola Digitale: si punta a modificare gli ambienti. Così, dal 2008 al 2012 si introducono le lim (lavagna interattiva multimediale) nelle classi, si stilano le prime procedure per realizzare prima le Classi 2.0 e poi le Scuole 2.0. "Azione lim" comincia nel 2008 e prevede la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale. L'attenzione al

cambiamento del Liceo classico "Morelli" inizia proprio in quegli anni e oggi può definirsi una Scuola 2.0 dal punto di vista degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche. Dal 2012/13 il liceo classico "Morelli" ha accorpato il liceo artistico "Colao" ed è diventato un Istituto di Istruzione superiore con indirizzo classico e artistico. Oggi l'obiettivo principale è di parificare le due scuole dal punto di vista delle dotazioni tecnologiche, si stanno utilizzando i fondi europei in tal senso, senza, tuttavia, tralasciare l'evoluzione tecnologica dell'indirizzo classico. Al Morelli la "rivoluzione" delle aule scolastiche ha avuto inizio nel 2007 con il bando Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo, che ha consentito, grazie ai fondi europei, di dotare tutte le aule di LIM e PC ed è proseguita con l'"Agenda digitale" e il progetto " classic@mente 2.0" che ha arricchito il liceo di otto classi 2.0 fornendo, in comodato d'uso, tablet agli studenti del biennio anno. L'intento di questa azione è nato dall'esigenza di mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula è un "luogo abilitante e aperto", dotato di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale: aule "aumentate", cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti interattivi degli e-book; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto "luoghi di innovazione".

PROGETTO EDUCATIVO DELL'ISTITUTO

Finalità ed obiettivi

Un'offerta formativa improntata alla contemporaneità propone, progetta realizza percorsi didattico-educativi che **orientino e sostengano l'adolescente-studente nell'elaborazione di una concezione del mondo quanto più organica e consapevole possibile**, anche attraverso l'identificazione di orizzonti etici di riferimento e di codici interpretativi e comunicativi convincenti ed efficaci.

In riferimento a tali finalità, possono certamente enuclearsi alcune direttrici portanti che orientano il lavoro in classe e che costituiscono, a vario livello, elementi e momenti strategici della prassi didattico-educativa:

- *Motivare la classe ed orientare gli studenti verso un apprendimento duraturo.*
- *Sollecitare i discenti a "leggere" la realtà nei suoi molteplici aspetti, favorendone l'autonomia di giudizio, di critica e la capacità di scelta.*
- *Improntare il rapporto discente-docente al rispetto reciproco, attraverso l'esplicitazione della dimensione istituzionale dei rispettivi ruoli.*
- *Non far perdere mai di vista il valore ed il senso degli specifici contenuti disciplinari, presentati nella loro dimensione problematica e storicamente determinata.*

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (*)

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2, comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

* Tratto dalle Indicazioni Nazionali inerenti i piani degli studi per i percorsi liceali.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e

delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze prevede l'acquisizione di:

a. competenze chiave di cittadinanza*

- ❖ **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ❖ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ❖ **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) ;rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale,

matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- ❖ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ❖ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ❖ **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ❖ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- ❖ **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni
- ❖ *Allegato2 del D.M. n. 139 del 22 agosto 200

b. competenze base

Asse dei linguaggi
<p>Padronanza della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale e non verbale in vari contesti. • Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
<p>Altri linguaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e valorizzazione · Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico · Riconoscere le linee fondamentali della storia artistica nazionale ed internazionale anche con riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica, · Riconoscere/padroneggiare le linee fondamentali della storia dell'arte anche con particolare riferimento all'evoluzioni sociali, scientifiche e tecnologiche. · Saper operare collegamenti tra la tradizione artistica italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009

VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

- ❖ Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- ❖ Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- ❖ La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina. Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato che si fonda sugli esiti di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali, sulla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico e sull'esito delle verifiche relative agli interventi di sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.

❖ I voti (da 1 a 10) saranno espressione dei seguenti giudizi:

Voto 1 – 2- 3	Insufficienza gravissima	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse accentuatesi progressivamente e non risolte mediante la partecipazione alle attività di recupero svolte.
Voto 4	Insufficienza grave	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con notevoli e diffuse carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
Voto 5	Insufficienza lieve	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con alcune carenze di conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 6	Sufficienza	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 7	Discreto	Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti e una conoscenza dei contenuti basilari, unita a una sufficiente riflessione e analisi personale.
Voto 8	Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, coniugato a una preparazione diligente e a una capacità di riflessione e di analisi personale.
Voto 9	Ottimo	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, con una preparazione completa ed approfondita e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti svolti.
Voto 10	Eccellente	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti con una completa acquisizione dei contenuti rielaborati in forma autonoma e personale, unita a un'apprezzabile capacità di approfondimento critico.

Il **Consiglio di classe**, nell'ambito della propria collegialità e della propria sovranità decisionale, tenuto conto della proposta di voto del singolo docente, verificata la sussistenza:

- dell'attitudine dello studente ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti,
- Della possibilità di seguire proficuamente il percorso formativo dell'anno scolastico successivo, **deciderà**, sulla base dei criteri di seguito esposti, sul giudizio finale da assegnare ad ogni singolo allievo.

Ciò premesso, allo scopo di unificare i criteri di valutazione all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti parametri, in base ai quali il Consiglio di classe **delibererà**:

- 🚦 **L'AMMISSIONE** alla classe successiva degli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi formativi e didattici specifici e generali delle singole discipline conseguendo una valutazione non inferiore alla **SUFFICIENZA IN CIASCUNA DISCIPLINA**;
- 🚦 la **NON AMMISSIONE** alla classe successiva, in presenza di **UN QUADRO DI INSUFFICIENZE GRAVISSIME, GRAVI E MENO GRAVI**, per come di seguito dettagliato, determinate da carenze certe, diffuse, scaturite da:

- Una partecipazione discontinua e disinteressata al dialogo educativo e da un impegno di studio scarso e/o scarsissimo, pur in presenza di continue sollecitazioni dei docenti della classe a partecipare ad azioni di recupero anche individuali;
- una permanenza, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari, di ampie e diffuse lacune di base, evidenziate nella situazione di partenza e non risolte, neppure parzialmente, né mediante interventi di sostegno (sportello didattico, interventi individualizzati durante l'attività didattica), né attraverso attività di sostegno messe in atto dalla Scuola, per cui si rende effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero completo delle carenze nella preparazione complessiva dell'alunno, pregiudicando, di conseguenza, una proficua frequenza alla classe successiva.

Si procede alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale le seguenti valutazioni:

per il Primo Biennio

- **quattro o più** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- **tre** insufficienze **gravi** (voto 4)
- **una** insufficienza **grave** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)
- **due** insufficienze **gravi** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)

per il Secondo Biennio e Quinto anno

- **cinque o più** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- **tre** insufficienze **gravi** (voto 4)
- **una** insufficienza **grave** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)
- **due** insufficienze **gravi** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)

- educativo, per cui le lacune non sono attribuibili a uno scarso e disinteressato impegno;
- un impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- una concreta capacità ad effettuare un recupero del proprio debito scolastico, che offra loro l'opportunità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline carenti, entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero.

Si procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, in presenza di un numero di **INSUFFICIENZE, per come di seguito dettagliato**, nelle diverse discipline, tali che sia concreta e fattibile la possibilità di recupero delle carenze entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto 2016), per gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti:

per il Primo Biennio

- fino a **tre** insufficienze **non gravi (voto 5)**
- fino a **tre** insufficienze di cui **una non grave (voto 5) e due gravi (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza grave (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza gravissima (voto 3)**

per il Secondo Biennio e il Quinto anno

- fino a **quattro** insufficienze **non gravi (voto 5)**
- fino a **tre** insufficienze di cui **una non grave (voto 5) e due gravi (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza grave (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza gravissima (voto 3)**

PROVE DI VERIFICA

Le norme che riguardano la valutazione sono regolate dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 e dalla normativa in esso richiamata. In particolare l'art. 2 del regolamento prevede: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per quanto concerne le **prove di verifica** ed i **criteri di valutazione**, sono certamente opportune alcune osservazioni ed indicazioni di carattere generale.

- ❖ La nuova configurazione dell'Esame di Stato e l'uso ormai generalizzato di **prove oggettive** (test strutturati di varia tipologia, questionari, ecc.) rendono meno rigida la distinzione tra discipline con prove di verifica solo orali e quelle con prove scritte ed orali, ma non vanificano il ricorso alle modalità ed agli strumenti di verifica tradizionali. Le **verifiche orali**, in particolare, sono certamente preziose perché offrono al docente ed al discente, opportunamente guidato, numerosi e specifici elementi di valutazione ed

autovalutazione e consentono, inoltre, di preparare lo studente al colloquio d'esame.

- ❖ **Le verifiche devono essere ragionevolmente distribuite nel tempo** per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento.
- ❖ **Ogni nuova verifica va considerata in una prospettiva evolutiva** che consenta di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto viene "superato" dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventi un indicatore dell'iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica.
- ❖ **Il voto e le sue motivazioni vanno comunicati in tempi utili per le successive verifiche**, ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO 1 → VOTO 1 - 2	
Impegno e partecipazione	L'alunno non rispetta gli impegni e si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno non ha conoscenze e commette numerosi e gravissimi errori.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno non riesce ad operare alcuna applicazione.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non possiede alcuna autonomia.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che oscurano il significato del discorso.

LIVELLO 2 → VOTO 3 - 4	
Impegno e partecipazione	L'alunno quasi mai rispetta gli impegni e si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con concretezza.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non sa sintetizzare le sue conoscenze e manca di autonomia.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che oscurano il significato del discorso.

LIVELLO 3 → VOTO 5	
Impegno e partecipazione	L'alunno non rispetta sempre gli impegni e talvolta si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione sia nell'analisi.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che non oscurano il significato del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.

LIVELLO 4 → VOTO 6	
Impegno e partecipazione	L'alunno normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare normalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora talvolta in modo autonomo le conoscenze, ma è impreciso nell'effettuare sintesi.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare ancora non bene organizzata.

LIVELLO 5 → VOTO 7	
Impegno e partecipazione	L'alunno risulta impegnato costantemente, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.

LIVELLO 6 → VOTO 8 – 9	
Impegno e partecipazione	L'alunno, impegnato costantemente e in modo attivo, in possesso di un metodo proficuo collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare le sue conoscenze ed effettua analisi approfondite.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno sa effettuare sintesi corrette ed approfondite ed inizia ad elaborare valutazioni personali.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno usa la lingua in modo appropriato, organizzando bene i propri discorsi.

LIVELLO 7 → VOTO 10	
Impegno e partecipazione	L'alunno, impegnato costantemente in modo altamente costruttivo, collabora nell'attività scolastica con metodo criticamente rigoroso.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze ampie ed approfondite che gli consentono di padroneggiare tutti gli argomenti proposti.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare con sicurezza e rigore le sue conoscenze ed effettuare analisi adeguatamente approfondite.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazione nuova (sintesi) e valutare criticamente contenuti e procedure.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno usa la lingua in modo rigorosamente appropriato e organizza i propri discorsi in modo criticamente sistematico e consequenziale.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Approvata dal Collegio Docenti in data 14/11/2012 - Ai sensi del DPR 122/2009 art. 7 – e C.M. 86/2010

SCRUTINIO TRIMESTRALE

VOTO COMPORAMENTO	DESCRITTORI				
	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE	NOTE SUL REGISTRO
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata.	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 5)	fino a 4	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 6 a 9)	da 5 a 8	Nessuna
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 10 a 13)	da 9 a 12	Nessuna
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta talora deficitaria nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguati. Comportamento talora deficitario nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Discontinua (da 14 a 17)	da 13 a 16	Una (**)
6 Strettamente Sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 18 a 21)	da 17 a 20	Fino a tre (**)
5 Insufficiente	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.	Saltuaria (oltre 21)	oltre 20	Sospensione della frequenza

SCRUTINIO FINALE

VOTO COMPOR- TAMENTO	DESCRITTORI				
	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA) (*)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE (*)	NOTE SUL REGISTRO (*)
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata.	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 10)	fino a 8	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 11 a 16)	da 9 a 14	Nessuna
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 17 a 22)	da 15 a 20	Nessuna
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta talora deficitaria nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguati. Comportamento talora deficitario nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Discontinua (da 23 a 28)	da 21 a 26	Una (**)
6 Strettamente Sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 29 a 34)	da 27 a 32	Fino a tre (**)
5 Insufficiente	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.	Saltuaria (oltre 34)	oltre 32	Sospensione della frequenza

(*) - Le assenze, i ritardi e le note sul registro saranno riferite al solo pentamestre.

(**) - Sarà valutata dal Consiglio di Classe la gravità della nota a seconda del carattere disciplinare e/o di richiamo.

C. M. 86/2010 ART. 4 - LA VALUTAZIONE

Si legge nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione.

In questo scenario si colloca Cittadinanza e Costituzione che, pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, non esime tuttavia dalla valutazione. La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento.

ALLEGATO ALLA SCHEDA PERSONALE

Allievo/a _____

Nota:

Il punteggio M di ogni valutazione annuale relativa agli ultimi tre anni del corso di studi viene integrato nel caso in cui la somma delle varie voci del credito scolastico sia superiore a 0,50. Le voci sono:

Assiduità della frequenza scolastica	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo	Interesse ed impegno nelle attività complementari e integrative	Crediti formativi eventuali (periodo preso in esame dal 16-Maggio-2016 al 15-Maggio-2017)
0,30	0,30	0,20	0,20
Attribuito allo studente che non supererà il 20% delle assenze nella metà più una della discipline.	Il Collegio delega l'assegnazione dell'0,30 al Consiglio di classe che, sulla base di una parcellizzazione da 0,10 a 0,30, decide a maggioranza (partecipa alla votazione anche il docente di Religione cattolica) l'assegnazione del punteggio. Criteri: 0,10 (interesse discontinuo) 0,20 (interesse ed impegno adeguati all'indirizzo) 0,30 (interesse ed impegno fortemente motivati e pienamente adeguati). Il punteggio non sarà attribuito allo studente che dovesse incorrere in sanzioni disciplinari.	Attribuito allo studente che avrà partecipato ad almeno una attività realizzata al di fuori dell'orario didattico, di durata minima 20 ore, svolta all'interno dell'Istituto e che preveda la responsabilità didattica della scuola (Teatro, corso ECDL, corso Trinity, progetti della offerta extracurricolare, campionati studenteschi, ecc.)	Le tipologie di esperienze maturate al di fuori della scuola e che danno luogo al credito sono: ⇒ partecipazione ad attività sportive agonistiche (svolte presso società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI) e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite. ⇒ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti. ⇒ frequenza positiva di corsi di formazione professionale. ⇒ partecipazione – in qualità di attore o con altri ruoli significativi – a rappresentazioni teatrali. ⇒ pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola. ⇒ esperienze lavorative che hanno attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienza nella Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione). ⇒ Attività continuativa di durata annuale di volontariato, di

	In caso di mancata attribuzione del punteggio, benché minimo, deve essere formalizzata la motivazione e riportata a verbale.		solidarietà e di cooperazione presso Enti, associazioni, parrocchie. * N.B.
--	--	--	--

***N.B.:** I Consigli di Classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.

Inoltre devono tener conto della non occasionalità della attività certificata e delle effettive competenze acquisite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti (è sufficiente una sola attività) solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio:

- a) la tipologia;
- b) la durata;
- c) la finalità;

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Nota - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di

comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

SCHEDA IN VIGORE DALL'A. S. 2009/2010

(Tabella A - D.P.R. 323/98 - D.M. 42/07 - O.M. 40/09 - D.M. 99/09)															CREDITO SCOLASTICO										LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI" - VIBO VALENTIA		
A L U N N O (interno)					Scrutinio finale	Italiano	Latino	Greco	Lingua	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Arte	Ed. Fisica	Comportamento	Media Voti									
Cognome / nome					III A.S.																						
Luogo / Data di nascita					IV A.S.																						
Sez.:					V A.S.																						
Media M ↔ Bande di oscillazione					Punti Elementi Valutazione [E.V.]							Punti di credito scolastico relativo ai tre anni di corso					Totale credito scolastico										
Media dei voti M	III IV A.S. Banda di oscillaz	Punti Media M	V A.S. Banda di oscillaz.	Punti Media M	Anno Scolastico	Punti Media M	Assiduità della frequenza scolastica ①	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ②	Interesse ed impegno nelle attività complementari ed integrative ③	Crediti formativi eventuali ④	Credito Scolastico $\Sigma = M + ① + ② + ③ + ④$	III A.S	IV A.S	V A.S													
(a) M = 6	3 / 4	Punti 3 Bonus 1	4 / 5	Punti 4 Bonus 1	III IV V																						
(b) $6 < M \leq 7$	4 / 5	Punti 4 Bonus 1	5 / 6	Punti 5 Bonus 1	III IV V																						
(c) $7 < M \leq 8$	5 / 6	Punti 5 Bonus 1	6 / 7	Punti 6 Bonus 1	III IV V																						
(d) $8 < M \leq 9$	6 / 7	Punti 6 Bonus 1	7 / 8	Punti 7 Bonus 1	III IV V																						
(e) $9 < M \leq 10$	7 / 8	Punti 7 Bonus 1	8 / 9	Punti 8 Bonus 1	III IV V																						
Valori elementi di valutazione per Punti I (bonus): ① 0,30 ② 0,30 ③ 0,20 ④ 0,20					(*)Scrutinio finale ultimo anno. Per particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso.																						
Punti Credito Scolastico / VENTICINQUE (..... / 25). L'alunno è stato valutato in sede di scrutinio e, pertanto, è ammesso all'esame di Stato.																											
Il Segretario del Consiglio di Classe										Il Dirigente Scolastico																	
Vibo Valentia, li.....																											

seconda sezione: presentazione della classe



Liceo Ginnasio Statale M. Morelli
VIBO VALENTIA

classe V A anno scolastico 2017/2018

Arena Valentina
Bardari Anna Carlotta
Braghò Raffaele
Comito Sabrina
Cosentino Vittoria
Costanzo Francesco Zeno
Crudo Antonino
Grillo Alessia
Grillo Teresa
Lo Iacono Aurora
Maccarone Maria Caterina
Marzolo Cecilia
Nobile Emanuela
Orlando Ilaria
Raffa Serena Concetta Pia
Rampulla Arianna
Salutato Elena Maria Pia
Scarcella Michele Pio
Scarmozzino Marta
Sofrà Claudia
Talarico Lorenzo
Teti Luigi
Tiano Giuseppe
Zungri Elisabetta

Presentazione della classe

La fisionomia numerica della classe V A, che attualmente si compone di 24 allievi , tutti frequentanti, nel corso del quinquennio ha subito alcune variazioni, così come riassunte nella tabella sottostante; si tratta di un gruppo costituito da ragazzi provenienti da Vibo Valentia e zone limitrofe che esprime una fisiologica eterogeneità, sia per estrazione sociale che di formazione culturale, ma che sin dagli anni del ginnasio, ha dimostrato comportamenti corretti e disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.

I ragazzi risultano abbastanza integrati all'interno del gruppo, nel quale mantengono un comportamento corretto e partecipa alle attività proposte, abbastanza puntuale nel rispetto delle consegne e delle regole della scuola. Giudizio che si estende anche al gruppetto di 5 allievi, proveniente da altro corso, che all'inizio del quarto anno si è aggiunto al gruppo classe; pochi elementi necessitano di essere stimolati all'ascolto o al raggiungimento degli obiettivi legati proprio all'aspetto prettamente comportamentale.

L'azione didattica di cui hanno fruito per l' intero corso di studi, è sempre stata finalizzata a stimolare una sempre maggior consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti, ma anche delle proprie capacità, nonché dell'importanza di un impegno costante mirato ad acquisire un metodo di studio ragionato e proficuo, spronando i ragazzi verso una maturazione graduale di autonomia di giudizio.

Tutti i componenti del consiglio di classe hanno espresso il loro impegno, nei propri lavori individuali, in tal senso.

L'aspetto prettamente formativo della classe, in termini di livelli di preparazione raggiunti e grado di maturità culturale acquisito, si rivela piuttosto differenziato: emerge un discreto numero di alunni che ha compiuto un positivo processo di maturazione, e che, particolarmente motivato, ha raggiunto un buon livello di competenze linguistiche e logico-critiche, dimostrandosi capace di lavorare in modo autonomo e di approfondire e rielaborare in modo personale i contenuti disciplinari. All'interno di questo quadro di positività emerge un numero esiguo di allievi che esprimono una preparazione particolarmente solida con punte di eccellenza: tra loro una menzione speciale va data all'alunna, Cosentino Vittoria, che ha partecipato alle Olimpiadi di Cultura Latina che si sono svolte a Catanzaro e al Certamen Nazionale di poesia greca che si è svolto a Reggio Calabria presso il "Liceo Classico Tommaso Campanella", classificandosi qui al 3° posto, risultati che esprimono passione ed una spiccata predilezione nei confronti dello studio delle discipline classiche.

Un altro gruppo di allievi, caratterizzato da un'evoluzione più lenta, ha lavorato in maniera meno sistematica, ma ha acquisito gradualmente un metodo di studio sempre più organizzato, riuscendo a raggiungere, comunque, risultati positivi, ed a superare le insicurezze che la loro preparazione presentava.

Le valutazioni trimestrali avevano rivelato alunni con difficoltà o carenze in una o più discipline, che in itinere o al termine dei corsi di sostegno, risultano essere generalmente superate.

Da tale descrizione si evince che il livello medio della classe può ritenersi soddisfacente, pur essendoci a tutt'oggi, alunni che esprimono livelli di preparazione non del tutto sufficienti in alcune discipline; si può comunque affermare che dall'inizio del triennio la classe ha compiuto un apprezzabile percorso di crescita sia sul piano comportamentale che culturale .

Per quanto riguarda la trattazione dei programmi e gli obiettivi raggiunti nelle singole discipline, si fa riferimento alle relazioni analitiche dei docenti allegate al presente documento.

Configurazione della classe nel corso dei 5 anni

Classe	Totale iscritti	Provenienti da altri corsi e/o scuole	Respinti	Promossi	Ritirati nel corso o al termine dell'a. s.
I anno Ginnasio	22		1	21	1
II anno Ginnasio	20		1	19	
III anno Liceo	19			19	
IV anno Liceo	24	5		24	
V anno Liceo	24			24	

terza sezione: obiettivi, esperienze formative e
criteri di valutazione del consiglio di classe



Liceo Ginnasio Statale M. Morelli
VIBO VALENTIA

OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini** in grado:

1 - di osservare razionalmente e criticare il reale ed esprimerlo in modo chiaro e appropriato, di collocare il proprio vissuto nello spazio e nel tempo, di inquadrare storicamente il proprio presente ed orientarsi nella vita con consapevolezza dei mezzi e dei fini.

2 - di affrontare il lavoro e gli studi superiori con le seguenti abilità: buona conoscenza della lingua italiana e delle lingue classiche, possesso di un buon bagaglio di cultura umanistica con risvolti storico-filosofici, conoscenza approfondita dei principi generali di matematica, informatica, fisica e scienze con competenze nei linguaggi scientifici.

3- di acquisire, attraverso i testi, il patrimonio di civiltà e di pensiero sul quale si fonda la nostra cultura al fine dell'orientamento della volontà mediante la penetrazione dei più alti valori umanistici.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

A) COMPORTAMENTALI

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- affrontare autonomamente scelte significative e risolvere i problemi in modo flessibile
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili
- attivare percorsi di autoapprendimento

B) COGNITIVI -OPERATIVI TRASVERSALI

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei codici specifici
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- capacità di collegare le conoscenze acquisite nelle varie discipline

C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA

Si rimanda alle relazioni disciplinari in allegato

ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

I ragazzi della V A, nel corso del presente anno scolastico hanno preso parte alle seguenti attività extracurricolari contemplate nel P.T.O. F.:

ATTIVITA'	ALUNNI
Progetto Teatro	Arena Valentina, Rampulla Arianna e Scarcella Michele
Giornalino d'Istituto "Kosmos"	Tiano Giuseppe
Progetto Gutenberg	Arena Valentina
Colloqui Fiorentini	Arena Valentina, Cosentino Vittoria, Braghò Raffaele, Costanzo Francesco e Maccarone Maria Caterina

In riferimento alle attività extracurricolari per maggiori informazioni si rimanda la consultazione del P.T.O.F. affisso all'albo o pubblicato sul sito della scuola.

Nell'ambito delle attività formative e culturali, così come richiamato nella presentazione della classe, si rimarca la partecipazione da parte dell'allieva Cosentino Vittoria, a due importanti appuntamenti che riguardano lo studio delle discipline classiche: le Olimpiadi di cultura latina che si sono svolte a Catanzaro e soprattutto il riconoscimento del 3° posto al Certamen di poesia greca che si è svolto a Reggio Calabria.

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro prevede la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica sulla base di apposite Convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 d. lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

Secondo quanto previsto nella Legge 107/2015 per i Licei, la classe V sez. A ha svolto un percorso di Alternanza scuola-lavoro di complessive 200 ore nell'arco dell'ultimo triennio. Tale percorso ha consentito agli allievi di partecipare a diversi progetti elaborati in collaborazione con Enti esterni secondo i tempi e le modalità di seguito riportate, che hanno contribuito al raggiungimento delle seguenti finalità:

1. Educare al rispetto e alla valorizzazione delle regole della democrazia e della partecipazione.

2. Promuovere la formazione di una coscienza civile che stimoli gli alunni a comportamenti ispirati al rispetto della vita e delle persone e all'osservanza dei principi di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di qualsiasi tipo di discriminazione.
3. Sviluppare senso civico di appartenenza e sensibilità al rispetto della Costituzione.
4. Incentivare e sviluppare il giusto stimolo a impostare/revisionare un più proficuo metodo di studio attraverso l'approccio con discipline e attività pratiche nuove.
5. Sviluppare spirito di iniziativa e un metodo di lavoro efficace attraverso lo svolgimento di esperienze pratiche condotte in prima persona con l'assistenza di tutors esperti nei settori coinvolti.
6. Sviluppare la capacità di comprendere la necessità di coniugare lo studio con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Gli alunni sono stati guidati al raggiungimento delle seguenti **Competenze:**

Metodologiche

- essere capaci di una lettura esplorativa e selettiva autonoma di fonti
- essere capaci di operare un'analisi di fonti diverse in cui cogliere analogie e/o differenze
- saper eseguire procedure specifiche

Trasversali e meta cognitive

- educare gli allievi al rispetto delle regole.
- acquisire tecniche di lavoro cooperativo efficiente
- realizzare, in parziale autonomia, il compito assegnato
- riconoscere il proprio ruolo all'interno del percorso formativo
- apprendere in contesti diversi
- comprendere lo scenario economico, culturale e sociale di riferimento
- comprendere l'importanza dell'applicazione delle regole sulla salute e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie attitudini e passioni da spendere nel prosieguo dei propri studi o nell'attività lavorativa

Linguistico relazionali

- riconoscere i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori;
- saper comunicare ed interagire con i vari componenti dell'attività, dai colleghi al contesto lavorativo

- saper fare dell'opinione e dell'abilità del compagno una ricchezza
- saper trovare soluzioni insieme

Di seguito vengono riportati i singoli progetti a cui hanno partecipato gli alunni:

1. "Giovani conservatori dei beni culturali"

Tutor di classe	Ente esterno	Total e ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe: Prof.sse Ada Reggio Bianca Cimato Tutor esterno: dott. Gilberto Floriani	Sistema Bibliotecario Vibonese	70	Lezioni frontali (S. B.V.) 30ore Storia del patrimonio storico artistico in Italia Particolarità della Calabria Il codice dei beni culturali Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico Il Servizio Bibliotecario Nazionale Il Servizio Bibliotecario Regionale Iter del libro in Biblioteca Catalogazione informatizzata del materiale documentario Sicurezza sui luoghi di lavoro 4 ore Bibliotecari all'opera 26 ore Attività di valorizzazione del patrimonio documentario Attività di promozione della lettura Servizi della Biblioteca: prestito, prestito interbibliotecario, reference, riproduzione	2015-2016	Tutti

			documenti Digitalizzazione dei documenti Organizzazione di eventi culturali Organizzazione e gestione della comunicazione della biblioteca sui social media, sito internet, mailing list. <u>Liceo Classico (10 ore)</u> Realizzazione di un'esposizione dei volumi di Benedetto Tromby presenti in Istituto corredata da didascalie e schede esplicative		
--	--	--	--	--	--

2. "Giovani esperte guide alla scoperta del proprio passato"

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe: prof.sse Reggio Ada Cimato Bianca Tutor esterno: dott.ssa Saeli Teresa	FAI Fondo Ambiente Italiano	70	<u>Lezioni frontali in aula</u> 10 ore Missione del Fai e senso della valorizzazione dei beni culturali; Storia di Vibo nel periodo Greco -Romano - Medievale -Moderno; Storia dei palazzi e delle committenze; Personaggi storici; Restauri di pregio (Sagrestia lignea Chiesa del Crocifisso-Castello di Bivona) Sicurezza sui luoghi di lavoro 4 ore <u>Uscite – Sopralluoghi</u>	2015/2016	Arena Valentina Cosentino Vittoria Maccarone M.aria Caterina Rampulla Arianna Teti Luigi Tiano Giuseppe

			<p>8 ore Alla scoperta del nostro territorio: Vibo e le sue stratificazioni</p> <p><u>Ciceroni all'opera</u> 40 ore Il Castello di Bivona Le "Giornate di Primavera FAI" Guida alla Sagrestia lignea Guida al Castello di Vibo Valentia <u>Prodotto finale</u></p> <p>8 ore Realizzazione di prodotti multimediali (CD, fotografie, depliant)</p>		
--	--	--	---	--	--

3. "Conservatori e promotori di beni archeologici, storici e culturali"

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
<p>Tutor di classe: prof.ssa Cimato Bianca</p> <p>Tutor esterno: Dott. Vincenzo Giuliano</p>	<p>Polo museale della Calabria</p> <p>Museo archeologico di Vibo Valentia</p>	70	<p><u>Lezioni frontali in aula</u> (al Liceo o in sopralluogo) Attività pratica di tutela preventiva: ricognizione di superficie, monitoraggio aree ben precise; Messa in fase della sequenza stratigrafica: gli strati in base alla loro posizione all'interno del diagramma stratigrafico vengono suddivisi in diversi gruppi rappresentanti fasi e periodi per una</p>	2016-2017	Tutti

			prima cronologia relativa; Conoscenze storiche del territorio. <u>Sicurezza sui luoghi di lavoro</u> 5 ore <u>Parte operativa</u> Pulizia e schedatura del reperto archeologico Digitalizzazione delle schede archeologiche Realizzazione di pannelli storico archeologici Realizzazione del sito museale		
--	--	--	--	--	--

4. “Esperti comunicatori: dall’idea alla realizzazione di un evento culturale”

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe Prof.sse Reggio Ada Cimato Bianca Tutor esterno Dott. Floriani Gilberto	Sistema Bibliotecario Vibonese	80	<u>Lezioni frontali 12 ore</u> Metodi e linguaggio della comunicazione; Realizzazione di un evento culturale: dalla sua ideazione alla campagna pubblicitaria; La Conferenza stampa: sistemi, metodi e obiettivi; Rapporto con i Media; L'intervista: metodi e strumenti; La gestione della sala durante l'evento; Gli articoli <i>post eventum</i> Sicurezza sui luoghi di lavoro 8 ore <u>Fase operativa (Palazzo Gagliardi) 60 ore</u> <u>Partecipazione al Tropea Festival Leggere&Scrivere dal 9 al 14 Ottobre:</u>	2017- 2018	Tutti

		Gestione dell'evento Comunicazione con i Media Divisione in gruppi: ufficio stampa, comunicazione web, servizio di hostess e stuart, servizio di sicurezza, comunicazione fotografica e per immagine, reporter degli eventi. <u>Conclusione</u> (liceo) 10 ore Realizzazione di file in pdf o video testimoniante l'esperienza. (l'ultima fase non è stata affrontata dalla classe, che ha completato le 200 ore richieste per legge)		
--	--	---	--	--

Tutti gli alunni hanno completato il percorso di 200 ore.

Il profilo professionale che si è inteso promuovere, attraverso i tre progetti annuali, è quello del "Conservatore dei Beni culturali e artistici e organizzatore di eventi culturali".

NUMERO E TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le discipline umanistiche nei dipartimenti si è stabilito di effettuare due verifiche scritte per il trimestre e tre verifiche scritte per il pentamestre; test e questionari in tutte le altre discipline per le quali non sono contemplate le prove scritte nella prospettiva dell'esecuzione della terza prova.

UNA SIMULAZIONE TERZA PROVA. (tipologia B: quesiti a risposta aperta, range max 7 rr)

Per quanto concerne le discipline scientifiche nei dipartimenti si è stabilito quanto segue

1. Disciplina: Matematica

TRIMESTRE

Scritte	Orale
Min. 2: tipologia B oppure tipologia B+C	Min. 1

PENTAMESTRE

Scritte	Orale
Min. 2: tipologia B oppure tipologia B+C	Min. 2

2. Disciplina: Fisica

TRIMESTRE Si prevedono due verifiche o sotto forma scritta tipologia B+C oppure sotto forma di colloquio.

PENTAMESTRE Si prevedono tre verifiche o sotto forma di colloquio o sotto forma scritta tipologia B+C oppure B.

3. Disciplina: Scienze

TRIMESTRE Si prevedono due verifiche o sotto forma di colloquio o in forma scritta tipologia B+C o B.

PENTAMESTRE Si prevedono tre verifiche o sotto forma di colloquio o in forma scritta tipologia B+C oppure B.

4. Disciplina: Educazione Fisica

TRIMESTRE : 1 prova orale (o sotto forma di colloquio o in forma scritta) e 1 prova pratica.

PENTAMESTRE:1 prova orale (o sotto forma di colloquio o in forma scritta) e 2 prove pratiche.

5. Discipline: Italiano-Latino-Greco-Inglese

TRIMESTRE Si prevedono due prove scritte ed un congruo numero di verifiche orali (formative e sommative)

PENTAMESTRE Si prevedono almeno tre prove scritte verifiche ed un congruo numero di verifiche orali (formative e sommative)

Si riportano di seguito le schede utilizzate per la correzione delle prove scritte.

LICEO CLASSICO "MICHELE MORELLI"

Anno scolastico 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

COGNOME _____ NOME _____

Tipologia della prova: Saggio breve - articolo di giornale- tema tradizionale

INDICATORI	DESCRITTORI				PUNTEGGIO /10
Aderenza traccia (consegne)	Completa 1	Parziale 0,7	Superficiale 0.5	Scarsa 0,3	
Conoscenza dell'argomento	Esauriente ed approfondita 2	Corretta ma non approfondita 1.3	Superficiale 0.7	Scarsa o inesistente 0,3	
Struttura discorso	Ordinata e coerente 2	Schematica ma logica 1.3	Qualche incongruenza 0.7	Incoerente 0,3	
Argomentazione (per il saggio breve) e coerenza rispetto alla tipologia testuale specifica	Articolata ed originale 3	Parzialmente efficace 2	Poco articolata 1	Inesistente 0,5	

Apporti personali (per il tema tradizionale)	Validi 3	Parziali 2	Superficiali 1	Non pertinenti o quasi inesistenti 0,5	
Linguaggio giornalistico e coerenza rispetto alla tipologia testuale specifica	Efficace 3	Parzialmente efficace 2	Limitatamente efficace 1	Quasi inesistente 0,5	
Correttezza formale	Corretta e curata 2	Poco curata con qualche errore 1	Vari errori 0.7	Scorretta 0,3	

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO10

LICEO CLASSICO "MICHELE MORELLI"

Anno scolastico 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ITALIANO

COGNOME _____ NOME _____

Tipologia della prova:

Saggio breve - articolo di giornale- tema tradizionale

INDICATORI	DESCRITTORI				PUNTEGGIO /15
Aderenza traccia (consegne)	Completa 2,50	Parziale 2,00	Superficiale 1	Scarsa 0,50	
Conoscenza dell'argomento	Esauriente ed approfondita 2,50	Corretta ma non approfondita 2	Superficiale 1	Scarsa o inesistente 0,50	
Struttura discorso	Ordinata e coerente 3	Schematica ma logica 2,50	Qualche incongruenza 1,5	Incoerente 0,50	
Argomentazione (per il saggio breve) e coerenza rispetto alla tipologia testuale specifica	Articolata ed originale 2	Parzialmente efficace 1,50	Poco articolata 1	Quasi inesistente 0,50	

Apporti personali (per il tema tradizionale)	Validi 2	Parziali 1,50	Superficiali 1	Non pertinenti o quasi inesistenti 0,50	
Linguaggio giornalistico e coerenza rispetto alla tipologia testuale specifica	Efficace 2	Parzialmente efficace 1,50	Limitatamente efficace 1	Quasi inesistente 0,50	
Correttezza formale	Corretta e curata 3	Poco curata con qualche errore 2	Vari errori 1,5	Scorretta 0,50	

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO15

LICEO CLASSICO "MICHELE MORELLI"

Anno scolastico 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ITALIANO

COGNOME _____ NOME _____
Tipologia della prova: Analisi di testo letterario e non letterario

Indicatori	Descrittori				Punteggio/10
Comprensione	Completa 2	Parziale 1,3	Superficiale 0,7	Scarsa 0,3	
Analisi	Esauriente ed esatta 2	Corretta ma non approfondita 1,3	Limitata con qualche imperfezione 0,7	Scarsa o quasi inesistente 0,3	
Struttura del discorso	Ordinata, organica e coerente 2	Ordinata 1,3	Qualche incongruenza 0,7	Incoerente 0,3	
Commento e riflessione	Abbastanza significativi e personali 2	Significativi, ma poco personali 1,3	Poco significativi 0,7	Non pertinenti 0,3	

Correttezza formale (lessico, ortografia, connettivi, morfosintassi)	Corretta e curata 2	Poco curata con qualche errore 1	Vari errori 0,7	Scorretta 0,3	
--	------------------------	-------------------------------------	--------------------	------------------	--

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO10

LICEO CLASSICO "MICHELE MORELLI"

Anno scolastico 2017/18

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ITALIANO

COGNOME _____ NOME _____

Tipologia della prova: Analisi di testo letterario e non letterario

Descrittori

punteggio

Comprensione	Completa 3	Parziale 1,5	Superficiale 1	Scarsa 0,5	
Analisi	Esauriente ed esatta 3	Corretta ma non approfondita 1,5	Limitata con qualche imperfezione 1	Scarsa o quasi inesistente 0,5	
Struttura del discorso	Ordinata, organica e coerente 3	Ordinata 1,5	Qualche incongruenza 1	Incoerente 0,5	
Commento e riflessione	Abbastanza significativi e personali 3	Significativi, ma poco personali 1,5	Poco significativi 1	Non pertinenti 0,5	
Correttezza formale (lessico, ortografia, connettivi, morfosintassi)	Corretta e curata 3	Poco curata con qualche errore 1,5	Vari errori 1	Scorretta 0,5	

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO15

LICEO CLASSICO STATALE "M.MORELLI" – VIBO VALENTIA
ESAMI DI STATO -A. S. 2016-2017
SCHEDA ALUNNO CLASSE V B
PROVA SCRITTA DI Latino

ALUNNO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI IN QUINDICESIMI
COMPRESIONE DEL TESTO	Il testo è travisato completamente o è tradotto in minima parte	1
	Il testo è compreso a tratti e il senso generale è lacunoso	2,5
	Il testo è compreso nella sua essenzialità	3,5
	Il testo è compreso quasi adeguatamente	4,5
	Il testo è compreso adeguatamente	5
	Il testo è compreso nella sua interezza	6
CONOSCENZA E COMPETENZA MORFOSINTATTICA	Molto lacunosa	1
	Disorganica e frammentaria	1,5
	Incerta	2,5
	Nell'insieme sufficiente	3
	Soddisfacente senza gravi errori	3,5
	Completa e puntuale	4
RICODIFICA	Del tutto inadeguata	1
	Stentata e approssimativa	1,5
	Letterale ed elementare	2,5
	Corretta nella sintassi, ma non sempre appropriata nel lessico	3,5
	Corretta nella sintassi e appropriata nel lessico	4
	Rielaborata	5

ALUNNO: COGNOME..... NOME

INGLESE		FILOSOFIA		FISICA		SCIENZE		
N°Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti	N°Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti	N°Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti
1	Conoscenza dei contenuti specifici		1	Conoscenza dei contenuti specifici		1	Conoscenza dei contenuti specifici	
	Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi	
	Padronanza linguistica			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico	
TOTALE (max 1.25)			TOTALE (max 1.25)			TOTALE (max 1.25)		
2	Conoscenza dei contenuti specifici		2	Conoscenza dei contenuti specifici		2	Conoscenza dei contenuti specifici	
	Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi	
	Padronanza linguistica			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico	
TOTALE (max 1.25)			TOTALE (max 1.25)			TOTALE (max 1.25)		
3	Conoscenza dei contenuti specifici		3	Conoscenza dei contenuti specifici		3	Conoscenza dei contenuti specifici	
	Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi	
	Padronanza linguistica			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico	
TOTALE (max 1.25)			TOTALE (max 1.25)			TOTALE (max 1.25)		
TOTALE COMPLESSIVO			TOTALE COMPLESSIVO			TOTALE COMPLESSIVO		
.....\3.75		\3.75		\3.75		

LEGENDA

N°QUESITO	TIPO RISPOSTA	PUNTI
A risposta aperta	Conoscenza dei contenuti specifici	fino a 0.60
	Capacità di analisi e sintesi	fino a 0.35
	Padronanza linguistica O utilizzo del linguaggio specifico	fino a 0.30

COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinari:

Titolo: Gli effetti dei campi elettromagnetici sulla salute

Discipline coinvolte: Scienze, Fisica, Educazione fisica.

Titolo: Intellettuali e i rapporti con il potere e la società

Discipline coinvolte: Filosofia, Storia, Italiano, Latino, Greco

Titolo: Scienza e società

Discipline coinvolte: Filosofia, Storia, Italiano, Storia dell'arte, Scienze

Per quanto riguarda gli obiettivi ed i contenuti legati alle tematiche, si rimanda alle programmazioni individuali dei docenti coinvolti nelle relative tematiche.

METODOLOGIE

In seguito a quanto emerso dalle indicazioni di massima inizialmente stabilite dal Consiglio di classe, alla lezione *frontale* si è associato l'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti nell'istituto.

L'utilizzo dei testi in adozione è stata più volte integrata, in funzione dell'ottica critico-problematica perseguita, da saggi e documenti ulteriori, mentre la visione di film e di documentari ha arricchito e supportato lo studio su materiale cartaceo.

Poiché nelle programmazioni disciplinari è emersa la necessità di sviluppare negli alunni le capacità di un confronto democratico, lo svolgimento dell'azione educativa ha mirato al perseguimento di un dialogo aperto, rispettoso delle posizioni altrui, al di là di ogni atteggiamento intransigente e dogmatico.

Per quanto concerne le metodologie didattiche seguite dai docenti delle

single discipline si rimanda alle relazioni disciplinari di seguito allegate.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche, secondo le indicazioni emerse dal consiglio di classe, si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- il tradizionale colloquio individuale;
- il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- prove scritte secondo le tipologie previste per l'esame conclusivo di stato;
- lezione dialogata.

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logico-rielaborative -comunicazionali interessate dalle discipline. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- della partecipazione al dialogo educativo;
- dell'interesse mostrato;
- della frequenza;
- della conoscenza e della comprensione dei contenuti;
- della capacità di rielaborare i concetti;
- della proprietà dei mezzi espressivi e dell'acquisizione del linguaggio specifico

Nell'attribuzione del **credito scolastico** alle classi I, II, III liceali si terrà conto:

- della media dei voti dello scrutinio finale
- dell'assiduità della frequenza scolastica
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Per l'attribuzione del **credito formativo**, secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti e dalla normativa vigente, verranno valutati quelle attività esercitate dagli studenti in modo continuativo inerenti al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; tali esperienze devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi proposti dal

nostro Istituto. Gli eventuali crediti formativi vanno presentati in segreteria entro il 16/05/2018.

METODOLOGIA CLIL

Secondo quanto disposto dall'art.4 comma1 delle *NORME TRANSITORIE DEL CLIL PER I LICEI* (MIURAOODGOS prot. n. 4969 Roma, 25 luglio 2014) ("Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conversatore di lingua straniera e eventuali assistenti linguistici. Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica")il Consiglio di classe, in data 4 ottobre 2017 aveva deciso di avviare un percorso interdisciplinare di storia e lingua inglese.

Nel corso dell'anno scolastico però i tempi ristretti, anche a causa delle ore dedicate dalla classe al progetto ASL, il percorso alternativo sperimentale previsto, non ha trovato il giusto spazio per la sua realizzazione.

Pertanto gli studenti non dovranno sostenere prove specifiche in sede di esami di stato.

quarta sezione: simulazione terza prova



Liceo Ginnasio Statale M. Morelli
VIBO VALENTIA

Liceo Classico "Michele Morelli"

SCHEMA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SVOLTA DURANTE L'ANNO

Nel corso del presente anno scolastico, in funzione di quanto deciso all'interno del consiglio di classe, è stata effettuata una simulazione di terza prova. La tipologia individuata dal consiglio è stata quella B, quesiti a risposta aperta, da effettuarsi secondo la seguente articolazione: 3 quesiti a risposta aperta per ciascuna delle quattro discipline coinvolte.

I quesiti di lingua inglese devono essere svolti con l'utilizzo di settanta parole, mentre i quesiti di fisica, filosofia e scienze naturali la lunghezza massima sarà di sette righe.

Finalità: la prova, a carattere multidisciplinare, è intesa ad accertare le conoscenze, le competenze e le capacità dell'allievo in relazione ai programmi curriculari dell'ultimo anno di corso.

Il seguente schema riassume tempi e discipline coinvolte.

Data di svolgimento	Tempo assegnato	Materie coinvolte	Tipologia di Verifica
12/04/2018	2,5 ore	inglese, storia, matematica, scienze	Tipologia B Quesiti a risposta aperta

Nell'ambito delle specifiche discipline sono state effettuate prove strutturate anche secondo

le altre tipologie.

Criteri di valutazione per la correzione della terza prova

Il Consiglio di classe stabilisce di ripartire i 15/15 in parti eguali tra le quattro discipline oggetto della prova; per ciascuna risposta esatta è stato attribuito il punteggio di 0.375, nessun punteggio è stato attribuito alle risposte non date o sbagliate.

Punti max da attribuire per ciascuna disciplina **3.75**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
 LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
 LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
 Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA



<http://www.iisomorellicolao.gov.it/>

classe V A

anno scolastico 2017/2018

**simulazione terza prova
 tipologia B
 quesiti a risposta singola**

durata della prova: 2,5 ore

Alunna/o.....

discipline coinvolte:

docenti:

lingua inglese.....

Restuccia Anna.....

storia.....

Matina Giuseppe Maria.....

matematica.....

Di Renzo Milena.....

scienze naturali.....

Rosa Ortelio.....

voto complessivo.....

vibo valentia, 12 aprile 2018

Which new view of poetry and of the poet did Wordsworth express in the Preface to the Lyrical Ballads ?

Compare the Victorian novel to modern novel illustrating the differences with particular reference to the use of time and narrative technique.

Which different aspects of Victorian society did Dickens and Wilde criticize ?

Quesito di storia

Spiega sinteticamente le conseguenze più significative della caduta del regime zarista.

Qual era, sostanzialmente, il contenuto dei "14 punti di Wilson"?

Quali aspetti della politica giolittiana possono essere definiti "liberali"?

Quesito di matematica

Dimostra che il $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\text{sen} x}{x} = 1$

Data la funzione $f(x) = \begin{cases} \text{sen} x + 4\text{sex} \leq 0 \\ 2^x + bx + a - b\text{se}0 < x \leq 1 \\ x^2 + bx + a\text{sex} > 1 \end{cases}$ determina i valori dei parametri a e b affinché $f(x)$ sia

continua in tutto \mathbb{R}

Data la funzione $y = \frac{\sqrt{x^3 - 1}}{x - 4}$ determina dominio, segno e asintoti

Quesito di scienze

Descrivi la struttura del t-RNA e il suo ruolo nella sintesi proteica.

Descrivi in che modo gli animali eliminano lo ione ammonio, prodotto terminale del catabolismo delle proteine

Spiega nelle linee generali in che modo avviene la duplicazione del DNA specificando quali enzimi partecipano a tale processo.

quinta sezione: percorsi disciplinari



Liceo Ginnasio Statale M. Morelli
VIBO VALENTIA

Programma di Italiano

Libri di testo in adozione :”Il piacere dei testi “ volumi 4-5-6,casa editrice Paravia, autori :Baldi, Giusi , Razzetti e Zaccaria.

La Divina commedia : Paradiso (Marchioro.Paravia editore)

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio 2018: 99

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA è costituita da ventiquattro studenti che in gran parte sono residenti in Vibo Valentia e solo in piccola parte provengono dai paesi limitrofi. Gli studenti sono di estrazione sociale diversa e, per quanto riguarda la condotta, hanno generalmente mantenuto un comportamento corretto . La classe presenta una fisionomia eterogenea dal punto di vista culturale: alcuni studenti si distinguono per una discreta preparazione di base e per il possesso di competenze adeguatamente strutturate, mentre altri evidenziano difficoltà,talvolta anche marcate, sia nella produzione scritta che orale. Tutti gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi programmati e di seguito declinati per conoscenze e competenze.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

. Sanno usare la lingua con efficacia nella vita sociale e professionale esprimendo pensieri e opinioni .

Sanno relazionare con abilità di interventi con altri interlocutori

Hanno acquisito buone competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n° 356 del 18/9/1998;

Hanno acquisito buone competenze nella produzione orale;

Sanno distinguere e utilizzare stili e registri di tipo diverso.

Sanno interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici,ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici.

Sanno operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari ,contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale

CONOSCENZE

Conoscono i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca.

Conoscono le opere più significative della tradizione letteraria italiana.

dell'Ottocento e del Novecento come espressione della propria civiltà di appartenenza e riescono a coglierne gli elementi comuni e le identità specifiche.

Competenze di cittadinanza:

- interagire in gruppo
- comprendere i diversi punti di vista
- valorizzare le proprie e le altrui capacità
- gestire la conflittualità
- contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive,

- sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
- far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni
- riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni
- riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.

TEMATICA PLURIDISCIPLINARE : “L’intellettuale e il rapporto con il potere e la società

TEMATICA PLURIDISCIPLINARE : Scienza e società

I testi relativi alle tematiche pluridisciplinari sono sottolineati in grassetto

CONTENUTI

Modulo 1: Le origini di una nuova sensibilità

Il Romanticismo :origine del termine e caratteri peculiari

Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica

TESTI

Madame De Stael : “ Sulla maniera e l’utilità delle traduzioni”

Giovanni Berchet : “La poesia popolare”

Giacomo Leopardi : biografia , pensiero,teoria del piacere,le ragioni della poesia.

Le opere: lo “Zibaldone”, i “Canti”, le “Operette morali”.L’ultimo Leopardi .

Alessandro Manzoni : biografia , poetica e opere (vedi testi).

TESTI

Leopardi: da “Zibaldone” lettura di : “La poetica del vago e dell’infinito ” ,

“La teoria del piacere”

“Il vago,l’infinito e le rimembranze della fanciullezza”

“Teoria della visione”

“Teoria del suono”

“Suoni indefiniti”

“La rimembranza”.

da “ Operette morali”: “Dialogo della Natura e di un Islandese”

“Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere”

dai “Canti”: “L’infinito”

“La sera del dì di festa”
 “Alla luna”
 “La quiete dopo la tempesta”
 “Il sabato del villaggio”
 “Canto Notturmo di un pastore errante dell’Asia”
 “A se stesso”

Manzoni : dalle “Odi civili”: “Il cinque maggio”
 da “Adelchi”: atto III,coro;
 atto V, Scene VIII-X

Lettera a M.Chauvet:”Storia e invenzione poetica”
 “Il romanzesco e il reale”
 Lettera sul Romanticismo:“L’utile , il vero, l’interessante”

Modulo 2: Il romanzo nell’ottocento e nel novecento

Manzoni e i “Promessi sposi” : un progetto rivoluzionario.
 I Promessi sposi : la struttura narrativa,le scelte stilistiche,gl ideali politico sociali,la tragicità della storia,la lingua, le tre edizioni,il “sugo” della storia,la provvida sventura.

TESTI

da “ Fermo e Lucia ” : cap.III (Un sopruso feudale)
 da “I promessi sposi “ cap III (La vergine e il seduttore)
 cap. XXXVIII (La fine e il sugo della storia)

La cultura del Positivismo: principi cardine
 Il romanzo naturalista francese: caratteri generali.
 La diffusione del Naturalismo in Italia : il Verismo.
 Verga:biografia , pensiero e poetica . I romanzi: “I Malavoglia” e
 “Mastro don Gesualdo”(genesi, temi , struttura,chiavi di lettura).

TESTI

Zola:lettura del testo “ **Prefazione” da Germinie Lacerteux**
 Zola : lettura del **testo “Lo scrittore come operaio del progresso sociale” da “Romanzo sperimentale”.**

Da “Malavoglia”: Prefazione ,incipit ed epilogo (L’addio di ‘Ntoni)
 Da “Mastro don Gesualdo”: lettura dell’incipit e dell’epilogo (La morte di mastro don Gesualdo”)

Il Decadentismo : i caratteri essenziali e l’ Estetismo

Huysmans: “Controcorrente”
 O.Wilde : “Il ritratto di Dorian Gray”

D’Annunzio e i romanzi del ciclo della rosa
 (dalla figura dell’esteta a quella del superuomo).
 Il romanzo russo e Dostoievskij.
 Il romanzo psicologico : Svevo e Berto
 Svevo : biografia , “Una vita”, “Senilità” e la “Coscienza di Zeno”
 Berto:”Il male oscuro”.
 Pirandello : biografia,pensiero e poetica. I romanzi : “Il fu Mattia Pascal” e “Uno nessuno centomila”

Il Neorealismo :caratteri generali.

TESTI

Huysmans: da “Controcorrente” : “La realtà sostitutiva”
 O.Wilde : da “Il ritratto di Dorian Gray”: “ principi dell’estetismo”
 “Un maestro di edonismo”

D’Annunzio: da “Il piacere” , libro III,cap II .
 Da “Le vergini delle rocce”:libro I ,il programma politico del superuomo.
 Dostoievskij: lettura integrale del romanzo :”Memorie del sottosuolo”

Pirandello:da “Il fu Mattia Pascal” : lettura integrale del romanzo
 da “Uno ,nessuno ,centomila”: lettura integrale del romanzo
 Svevo: da “Un vita”: estratti dai cap.IV e VIII
 da “Senilità”: estratti dai cap X e XII ;

“La coscienza di Zeno”: lettura integrale del romanzo

Berto :lettura integrale del romanzo “Il male oscuro”
 KAFkA: lettura integrale de ”La metamorfosi”

Il romanzo e il cinema neorealista: caratteri generali.
Lettura dell’articolo di Vittorini “Una nuova cultura”

Lettura integrale dei seguenti romanzi del Novecento:

Pavese : “La luna e i falò”
 “Il compagno”
 “**La casa in collina**”

Silone : “**Fontamara**”

Moravia : “**La ciociara**”

Modulo 3: la Lirica tra Ottocento e Novecento

Quadro storico di riferimento

Il Decadentismo : caratteri generali

Pascoli: la biografia , il pensiero , la poetica , la visione del mondo,la “rivoluzione stilistica e linguistica.Opere: “Il fanciullino”, “Myricae”, “Canti di Castelvecchio”.

L’ Ermetismo : caratteri generali.

Ungaretti : biografia e poetica.La raccolta “Allegria”.

Montale:bioiografia, iter culturale e ideologico , i temi e le forme. La raccolta “Ossi di seppia”.

TESTI

Pascoli: da “ Il fanciullino” , lettura di alcuni estratti ;

da Myricae: “Temporale”

“Il tuono”

“Il lampo”

“Lavandare”

da Canti di Castelvecchio”: “Nebbia”.

Ungaretti : da “Allegria”: “In memoria”

“Il porto sepolto”

“Veglia”
 “Tramonto”
 “San Martino del Carso”
 “Sono una creatura”
 “Soldati”

Montale: da “Ossi di seppia” : “Non chiederci la parola”
 “Merigiare pallido e assorto”
 “Spesso il male di vivere ho incontrato”
 “Cigola la carrucola del pozzo”
 “Forse un mattino andando in un’aria di vetro”

Pagina critica di Contini sul linguaggio pascoliano

Pagina critica di Barberi Squarotti sul tema del “Nido” in Pascoli

Modulo 4 : Dante

Struttura fisica e morale del Paradiso.

Lettura e analisi dei seguenti canti: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXXIII (PREGHIERA ALLA VERGINE VV1/39)

Modulo 5 : Laboratorio di scrittura

Gli studenti si sono esercitati nel corso dell’intero triennio
 sui vari modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n°
 356 del 18/9/1998;

METODI

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, si sono condivisi con i docenti del C.d.C. alcuni atteggiamenti comuni:

- fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;
- applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione rendendo l’allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;
- non demonizzare l’errore ma servirsi per rendere l’alunno capace di capirne le cause;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- esigere la puntualità nell’esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l’aspetto prettamente metodologico, si è fatto spesso ricorso ad una metodologia digitale e per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si sono attuate:

- discussioni guidate su temi storico-letterari;
- attività laboratoriali in classe (lettura, scrittura);
- pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite
- esercizi di diversa tipologia;
- partecipazione a proposte culturali;
- attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.O.F.

SUSSIDI DIDATTICI E STRUMENTI

Libri di testo;

supporti multimediali (computer, software didattico);

LIM;
Internet
uso biblioteca di Istituto

VERIFICHE

Le verifiche, sono state ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento e sono state sia orali che scritte.

Il voto delle verifiche orali è sempre stato riportato con trasparenza e immediatezza sul registro elettronico e commentato nel caso in cui l'esito fosse stato negativo. Anche i risultati di profitto delle prove scritte, non appena corrette e visionate dagli studenti, sono stati inseriti sul registro elettronico in tempi utili per le successive verifiche ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

Per quel che concerne la tipologia delle prove scritte esse sono state coerenti a quelle previste per l'esame conclusivo di stato. Per quel che riguarda le prove orali, invece, si è fatto ricorso alle interrogazioni brevi e lunghe.

Le prove effettuate nel corso dell'anno scolastico sono state :

Trimestre

Prove scritte: due

Prove orali : almeno due

Pentamestre

Prove scritte: tre; prove orali: minimo due

prof.ssa Carmen Galati

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

Programma di Latino

docente: Galati Martia Carmela

Libri di testo: Storia e testi della letteratura latina, vol. III

Ed. Zanichelli

Autori: Citti –Casali -Gubellini

Ore di lezione alla data del 15 maggio: 99

Obiettivi conseguiti : gli studenti sono in grado di

Competenze	Capacità	Conoscenze	Competenze di cittadinanza
Padroneggiare gli strumenti necessari all'interpretazione del testo latino	Leggere correttamente i testi in lingua Analizzare la struttura sintattica dei testi Decodificare un testo di autore e ricodificarlo in italiano	Consolidare la conoscenza dei meccanismi e dei fenomeni morfo-sintattici del latino e ampliare la conoscenza del lessico.	Imparare ad imparare: -organizzare il proprio apprendimento; -acquisire un efficace metodo di studio Progettare: -elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzare le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità -valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo

	<p>riconoscendo strutture morfosintattiche, rispettando le norme grammaticali della lingua d'arrivo, rispettando registro, funzione e tipologia testuale</p> <p>Potenziare le capacità traduttive anche ai fini della prova scritta degli esami di Stato</p> <p>Riflettere sui rapporti con l'italiano relativamente al lessico conosciuto</p> <p>Ricondurre agli scrittori indagati le scelte linguistiche peculiari</p>		<p>strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</p> <p>Comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di diversa complessità -rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc., utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) <p>Collaborare e partecipare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interagire in gruppo -comprendere i diversi punti di vista valorizzare le proprie e le altrui capacità -gestire la conflittualità -contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> -sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale -far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni -riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui, le opportunità comuni -riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità.
<p>Leggere, comprendere e interpretare testi latini</p> <p>Saper riconoscere le varie tipologie di testo letterario</p> <p>Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui viene elaborata</p> <p>Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore o di autori diversi</p> <p>Saper mettere in relazione le opere dei vari autori con</p>	<p>Individuare aspetti tematici, lessicali, retorici, stilistici e metrici dei testi studiati</p> <p>Saper individuare le caratteristiche peculiari dell'autore attraverso la lettura e l'interpretazione di un brano</p> <p>Inquadrare autori e opere in un contesto storico, culturale e letterario preciso cogliendo e sottolineando gli stretti rapporti tra cultura greca e cultura latina</p> <p>Riconoscere i rapporti del mondo latino con la cultura moderna,</p>	<p>Conoscere i principali autori e le opere fondamentali della letteratura latina dell'età imperiale</p> <p>Conoscere le caratteristiche dei generi letterari affrontati</p> <p>Conoscere i legami essenziali con la letteratura greca, soprattutto in rapporto ai generi letterari</p> <p>Conoscere i fondamentali elementi di retorica e metrica</p>	<p>Risolvere problemi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -affrontare situazioni problematiche -costruire e verificare ipotesi -individuare fonti e risorse adeguate -raccolgere e valutare i dati -proporre soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. <p>Individuare collegamenti e relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -individuare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo <p>Acquisire ed interpretare l'informazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisire l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi -interpretarla criticamente, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

lo sviluppo del genere letterario di riferimento	individuando gli elementi di alterità nelle forme letterarie, gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea		
---	---	--	--

Gli obiettivi sopra elencati e declinati per conoscenze ,competenze(anche di cittadinanza) e capacità ,sono stati raggiunti dagli studenti in modo differenziato e ciò in relazione alle inevitabili disomogeneità determinate da : peculiarità individuali, grado di maturazione, impegno e motivazione personale.In particolare alcuni studenti evidenziano difficoltà nelle competenze traduttive e di interpretazione di testi anche semplici e/o di media complessità.

CONTENUTI

Storia letteraria e classici:

- ♦ Quadro storico dell'età Giulio –Claudia
- ♦ **La vita letteraria e culturale dopo Augusto : gli intellettuali e i rapporti con il potere**
- ♦ **La storiografia di opposizione e la storiografia lealista : Velleio Patercolo e Valerio Massimo**
- ♦ La favolistica e Fedro
- ♦ Seneca: biografia , le Consolationes, le Epistulae morales ad Lucilium, i Dialoghi, i Trattati ,le Tragedie, l' Apokolokyntosis.Lingua e stile.
- ♦ Lucano: biografia e opera
- ♦ La satira
- ♦ Persio:biografia e opera
- ♦ Giovenale: biografia e opera
- ♦ Petronio : la questione petroniana, l'opera, il realismo e la lingua.
- ♦ La letteratura dell'età dei Flavi
- ♦ Valerio Flacco e il ritorno all'epos mitologico
- ♦ Stazio , brillante poeta di professione
- ♦ Silio Italico , il dilettante cultore di Virgilio
- ♦ Plinio il Vecchio : biografia e opera
- ♦ Marziale : biografia e opera
- ♦ La letteratura dell'età degli Antonini
- ♦ Tacito : biografia , opere,lingua e stile.
- ♦ Apuleio : biografia e romanzo.

Classico

Fedro : “ Il lupo e l’agnello” (in lingua originale)

Velleio Patercolo : Ad Marcum Vinicium II,94,1-3; 3-5;126,1-2 (in originale)
II,127,1-3;128,1(in lingua italiana)

Valerio Massimo “La caduta di Seiano” (in lingua italiana)

Pagina critica: Velleio Patercolo nel giudizio di Leopardi.

Seneca

De providentia 2,1-7 (in lingua originale)

De ira II, 28 , 1-8 (in lingua originale)

De tranquillitate animi 2, 6-15 (in traduzione italiana)

De brevitate vitae 4 ,1-6 (in lingua originale)

16,1-5 (in traduzione italiana)

18, 1-6 (in traduzione italiana)

De otio : 3,1-5 (in lingua originale)

4,1-2 (in traduzione italiana)

Epistulae morales ad Lucilium :1,1-5 (in lingua originale)

47 ,1-5 (in lingua originale)

Lucano

Bellum civile: proemio I,vv 1/9 (in lingua originale)

II,vv.380-391(in traduzione italiana)

VI ,vv,654-718 (in traduzione italiana)

Persio: I,vv.1-31 (in traduzione italiana)

V,vv52-114 (in traduzione italiana)

Giovenale : III,vv.1-20 (in traduzione italiana)

III,vv21-189(in traduzione italiana)

III,vv190-322 (in traduzione italiana)

VI,vv268-311 (in traduzione italiana)

Petronio

Satyricon: Un’eloquenza decaduta ,1-2 (in traduzione italiana)

Entra in scena Trimalchione 32-33(in traduzione italiana con testo latino a fronte)

La cena di Trimalchione 41,9-44 (in traduzione italiana)

La matrona di Efeso 11-112 (in lingua originale)

Plinio il Vecchio

Prefazione al libro VII della “Naturalis Historia” (in traduzione italiana)

Marziale

Epigrammi : 1,4 (in lingua originale)

1,18 (in lingua originale)

1.30 (in lingua originale)

Pagina critica di A.Borgo “Retorica e poetica nei proemi di Marziale.

Tacito

Agricola: prefazione 1,2,3 (in traduzione italiana)

Il discorso di Calgaco, 30 - 31(in lingua originale)

La fine di un grande, 43-46 (in traduzione italiana)

La Germania : 4 (in lingua originale).

I figli e i rapporti familiari dei Germani ,20,1-5(in lingua originale).

Historiae : I,1-4 in originale
 IV,1-3 (In traduzione italiana)
 Tito a Gerusalemme V,11-13 3 (In traduzione italiana)
 Annales : I,1-4 (in lingua originale)
 VI,50-51 (in traduzione italiana)
 Pagina critica di M.Paini : “L’innovazione tacitiana:una rivoluzione a metà”.
 Apuleio : II,5-6 (In traduzione italiana)
 III,24-26 (in traduzione italiana)

Tematica pluridisciplinare

I testi relativi alla tematica pluridisciplinare sono segnalati in grassetto.

Tematiche	Discipline	Obiettivi
L’ intellettuale e il suo rapporto con il potere e con la società.	Italiano, Latino, Greco, Storia, Filosofia, Storia dell’Arte, Lingua straniera	Cogliere gli aspetti più salienti del rapporto dell’ intellettuale il potere e la società del suo tempo Esaminare le capacità di confronto, integrazione o dissonanza dell’ intellettuale con la società del suo tempo e gli eventuali toni nostalgici verso un passato considerato edenico e irripetibile Valutare il senso della partecipazione alla vita associata e lo spirito di collaborazione nella società odierna

CRITERI METODOLOGICI SEGUITI

- Presentazione degli argomenti in ordine diacronico
- Lettura e traduzione in classe di testi in traduzione e/o in lingua originale procedendo di pari passo con lo sviluppo diacronico
- Individuazione di raccordi interdisciplinari, innanzitutto fra il latino e il greco, ma anche, a seconda delle opportunità presentate dalle programmazioni di classe, con le letterature italiana.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- ♦ Lezione frontale
- ♦ Lezione interattiva
- ♦ Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di PPT, di audiovideo)
- ♦ Discussioni libere e guidate
- ♦ Ricerche personali
- ♦ Proiezione di filmati

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI

- ♦ Libri di testo
- ♦ Testi di consultazione
- ♦ Saggi critici
- ♦ Videoproiettore/LIM
- ♦ Internet
- ♦ Sussidi multimediali
- ♦ Conferenze
- ♦ Biblioteca

MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVA DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
<input type="checkbox"/> Interrogazione lunga e breve <input type="checkbox"/> prova semistrutturata <input type="checkbox"/> Traduzione	Numero minimo di verifiche effettuate nel trimestre <input type="checkbox"/> Scritte: 2 <input type="checkbox"/> Orali: 2 Numero minimo di verifiche effettuate nel pentamestre <input type="checkbox"/> Scritte: almeno 3 <input type="checkbox"/> Orali: almeno 2
CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE	
<p>Prove di traduzione (v. griglia allegata):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione generale del testo - Corretta individuazione delle struttura morfosintattiche - Proprietà linguistica <p>Prove orali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Precisione e scioltezza dell'esposizione - Correttezza delle informazioni acquisite - Capacità di individuare nei testi letti in traduzione o in lingua originale le caratteristiche formali e di cogliere le tematiche essenziali degli autori presi in esame - Capacità di collegare tra loro conoscenze riferibili a parti del programma precedentemente svolte o ad ambiti disciplinari diversi 	
CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA	
<p>Per la valutazione si sono seguiti i criteri stabiliti dal P. T. O. F. e quanto condiviso in sede dipartimentale e di Consiglio di classe. Si è tenuto pertanto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> livello di acquisizione di conoscenze <input type="checkbox"/> livello di acquisizione di abilità e competenze <input type="checkbox"/> livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza <input type="checkbox"/> processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo <input type="checkbox"/> interesse <input type="checkbox"/> attenzione <input type="checkbox"/> partecipazione <input type="checkbox"/> impegno <input type="checkbox"/> comportamento 	

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di risultati positivi, si sono attuate le seguenti attività di recupero:

- Recupero delle carenze degli alunni che manifestano insufficienze lievi attraverso il normale lavoro curricolare .
- Attività laboratoriale di traduzione con cadenza settimanale adottando la strategia della peer education.
- Attivazione di strategie di sostegno per le carenze gravi e diffuse secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti e indicato nel Piano dell'Offerta Formativa.

ATTIVITÀ' DI POTENZIAMENTO

Una studentessa della classe, Cosentino Vittoria ,ha partecipato al Certamen di poesia greca a Reggio Calabria e alla selezione regionale delle olimpiadi di lingua e civiltà classica

prof.ssa Carmen Galati

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

Programma di Greco

Docente: Federica Geraci

ORARIO SETTIMANALE: 3 h

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO 2018: 76

Ore di lezione da svolgere fino alla fine dell'anno: 15

Libri di testo:

Erga Mouseon, Letteratura e cultura greca, vol 3, Rossi, Gallicci, Pasquariello, Porcelli, Vallarino, Pearson editore

INTRODUZIONE

L'insegnamento della lingua e letteratura greca è stato affrontato con incisività secondo modalità antropologiche e storicistiche cercando di superare la scissione tra cultura teorica e abilità personali, tra istruzione ed educazione, mirando prevalentemente all'integrazione del rapporto formazione/informazione. La scelta degli autori e dei brani da leggere, sia in lingua originale che tradotti, ha privilegiato la progressiva formazione e l'utilizzo di categorie di pensiero che hanno permesso un approccio critico al patrimonio storico-letterario-mitologico del mondo greco considerato anche come fondamento della cultura europea ed occidentale. Particolare spazio è stato dato alla riflessione metaletteraria, alla discussione in classe e all'attualizzazione delle tematiche con un continuo confronto con gli aspetti anche più controversi della società attuale che ha interessato notevolmente gli alunni. I contenuti sono comunque stati svolti fino al 15 maggio, anche se, a causa di un susseguirsi di conferenze, festività e impegni vari, tutti verificatisi a discapito del monte orario regolarmente previsto, hanno subito una riduzione. Quasi tutti gli allievi sono stati adeguatamente partecipi alle attività e solo alcuni di loro hanno avuto bisogno di qualche stimolo e sollecitazione per sentirsi coinvolti pienamente nella trattazione delle varie tematiche. Il dialogo è stato condotto con costanza e con la disponibilità e la sensibilità reciproca in ogni manifestazione della vita scolastica ed extra-scolastica, il che ha consentito che si instaurasse un clima di fattiva comprensione, collaborazione e stima reciproca. E' chiaro che la classe è caratterizzata da una peculiare ed inevitabile disomogeneità e diversità che tuttavia non preclude un livello di apprendimento globale complessivamente soddisfacente. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza, serietà, consapevolezza, partecipando in modo propositivo e attivo, e sostenuta da motivazioni personali, un buon metodo di studio e da particolare spirito critico e di rielaborazione ha raggiunto un profitto soddisfacente e competenze tecniche apprezzabili con punte di eccellenza, altri hanno lavorato in maniera poco sistematica con un metodo non sempre

adeguato che gli ha permesso di acquisire comunque alcune abilità prevalentemente nel campo dello studio della letteratura. C'è inoltre da segnalare per un gruppo di allievi una certa dicotomia tra il piano dell'apprendimento teorico della letteratura e quello prevalentemente tecnico della decodifica dei testi in lingua, non sempre sicura e coerente, nonostante la continua ed incisiva attività di analisi e traduzione svolta nell'arco del quinquennio.

Finalità

L'insegnamento della Lingua e Cultura Greca ha comunque promosso e consolidato:

- L'accesso diretto e approfondito al segmento più antico della cultura occidentale anche attraverso l'approfondimento linguistico e metalinguistico
- La consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali
- Il senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea
- La competenza esegetica e traduttiva
- La consapevolezza del comune denominatore che costituisce l'identità della cultura occidentale

Competenze e obiettivi d'apprendimento e formativi raggiunti

Alla fine del percorso scolastico gli studenti dimostrano, pur con le dovute differenze e con gradi di maturazione diversi, di essere in grado di:

- Padroneggiare gli strumenti necessari alla traduzione e all'interpretazione del testo greco riconoscendo le strutture morfo-sintattiche della lingua
- Aver potenziato le capacità traduttive
- Riconoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di maggiore uso
- Saper utilizzare il dizionario in modo corretto e consapevole
- Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui viene elaborata
- Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore e di autori diversi
- Saper mettere in relazione le opere dei vari autori con lo sviluppo del genere letterario di riferimento
- Individuare i caratteri salienti della letteratura greca collocando i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
- Riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna
- Aver raggiunto un corretto processo di socializzazione e di comportamento nel rispetto delle basilari regole di una civile convivenza per aprirsi alla cultura della solidarietà e della legalità
- Aver imparato ad ascoltare, rispettare ed apprezzare gli altri e ad intervenire nei dibattiti con ordine e pertinenza.
- Essere disponibili al confronto tra modelli ed opinioni diversi e reagire positivamente al nuovo
- Aver acquisito un metodo di studio consapevole e aver migliorato la propria autonomia di pensiero e di giudizio
- Aver sviluppato le proprie capacità logiche-operative-concettuali, potenziando il pensiero critico ed estetico

- Aver ampliato gli orizzonti culturali per lo sviluppo della formazione umana e della personalità, attraverso la conoscenza e la comprensione sempre più consapevole dei diversi fenomeni socio-culturali strettamente connessi con la realtà.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Nel corso dell'anno scolastico alcuni alunni hanno presentato difficoltà di carattere linguistico e traduttivo e per loro sono stati organizzati interventi di sostegno, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e indicate nel Piano dell'offerta Formativa, come: **Pausa Didattica, Studio Autonomo, Laboratori di Traduzione.**

METODI, TECNICHE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

Si è cercato di suscitare curiosità ed interesse in ogni discente per attivare meccanismi di apprendimento relativi ad uno studio non mnemonico o nozionistico, ma produttivo e scientifico. Pertanto ogni argomento è stato tradotto in problemi utili a generare una tensione di apprendimento e uno sviluppo delle capacità concettuali ed operative ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei. Non per questo l'insegnamento è stato tecnicistico, ma piuttosto formativo, per dominare le tecnologie senza né demonizzarle, né ignorarle. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state utilizzate, quindi, metodologie flessibili ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei.

Metodologie didattiche

lezione frontale;
 lezione dialogata;
 cooperative learning;
 discussioni libere e guidate
 ricerche personali;
 lavori di gruppo;
 power-point

Attrezzature e strumenti didattici

Libri di testo; saggi critici; appunti e dispense; riviste specializzate;
 Computer; LIM; conferenze; spettacoli teatrali; visite guidate; laboratori; biblioteca; aula magna;

METODOLOGIA

L'insegnamento si è basato fundamentalmente sulla lezione frontale, aperta ad interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte dei discenti, a garanzia dell'instaurarsi di un reale dialogo educativo. La lezione frontale è stata comunque affiancata dalla lezione dialogata, atta a suscitare interesse, consapevole partecipazione e coinvolgimento attivo di tutta la classe. Alla fine delle unità didattiche, oltre alle interrogazioni e ai compiti scritti, sono state somministrate delle prove oggettive (prove strutturate). Gli strumenti di cui ci si è serviti durante il corso dell'anno scolastico sono stati libri di testo, materiale didattico d'integrazione, schede, letture di approfondimento, prodotti multimediali, L.I.M.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'Anno Scolastico gli alunni sono stati sottoposti a verifiche orali e scritte per accertare i loro livelli di apprendimento e l'efficacia delle metodologie utilizzate. Esse sono state:

- ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento;
- ogni verifica è stata considerata in una prospettiva evolutiva che ha consentito di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto è stato "superato" dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventasse un indicatore dell'iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica;
- il voto e le sue motivazioni sono state comunicati in tempi utili per le successive verifiche, ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

Numero e tipologia delle verifiche

Le verifiche comunque non si sono limitate alla misurazione degli obiettivi didattici prefissati, ma hanno compreso una visualizzazione della crescita personale e culturale di ogni alunno, del suo impegno, della sua capacità di attenzione nei confronti delle componenti del mondo scolastico ed extrascolastico

Verifiche orali: sono state eseguite due verifiche orali nel trimestre, tre nel pentamestre. **Verifiche scritte:** sono state effettuate due verifiche scritte nel Trimestre, tre nel Pentamestre.

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) delle **abilità di traduzione** il discente ha dimostrato di:

- comprendere il testo sottopostogli e, mostrando di conoscere gli elementi morfologici di base e le strutture sintattiche fondamentali, renderlo in italiano corretto coerente con l'originale proposto;

- saper contestualizzare il lessico, cogliendone il rapporto con le strutture sintattiche più articolate;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche più ampie della cultura classica, sottolineandone l'evoluzione storica e la diversa accezione dei concetti ideologici nei vari autori e nelle varie fasi della civiltà antica.

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) della **conoscenza della letteratura** il discente ha dimostrato di:

- conoscere diacronicamente lo sviluppo storico della letteratura
- conoscere le problematiche generali di carattere culturale e socio-politico del mondo antico
- saper operare dove possibile, collegamenti con le altre discipline
- esporre in maniera organica e corretta il patrimonio culturale acquisito

L'insieme di questi elementi è riferito al massimo valutativo dell' "**eccellenza**", la capacità di sapersi orientare genericamente e di delineare a grandi ma significative linee le tematiche e gli autori trattati costituisce la soglia della "sufficienza"

La **Valutazione** ha tenuto conto della situazione di partenza di ogni alunno, quindi delle sue potenzialità, dei suoi miglioramenti sia nell'ambito linguistico che letterario, nonché del raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte. La valutazione formativa si è basata sul fatto che ogni conquista cognitiva passa attraverso puntuali momenti di crescita interiore di ogni discente. La valutazione sommativa è scaturita dall'attuazione del controllo dei processi di apprendimento e della verifica del lavoro svolto. Il **criterio di valutazione** adottato ha comunque seguito i seguenti parametri riportati nel POF e stabiliti anche nella programmazione di classe.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Storia letteraria, classici

ETA' CLASSICA

Il potere della parola, la nascita della retorica, teoria e prassi, lo schema oratorio, il canone attico, il diritto e il processo in Grecia

Lisia e l'oratoria giudiziaria: notizie biografiche e orazioni, un modello di prosa attica, la professione del logografo e l' 'etopia'

Per l'uccisione di Eratostene, cap. 8 - 9

L'ETA' ELLENISTICA

L'Ellenismo: Quadro storico: storia del termine 'Ellenismo', definizione di Droysen, e discussione dei limiti cronologici, orientamenti culturali, caratteri generali della poesia ellenistica, i regni ellenistici e i centri culturali, il cosmopolitismo e

l'individualismo, la koinè, i generi letterari. La Tyche e i vari aspetti del sincretismo religioso.

La 'Commedia Nuova': l'evoluzione della tecnica drammaturgica, verso la Commedia moderna

Menandro: notizie biografiche e opere, l'impostazione teatrale, i personaggi e il quotidiano, il confronto con il teatro latino, storie private e temi di pubblico interesse. Il 'Dyskolos, gli Epitrepontes, la Peirekomene, .

Dyskolos: Il prologo di Pan vv.1 - 49 (trad.d'autore italiana)

Il bisbetico in azione vv.81 - 188 (trad.italiana)

La Poesia Elegiaca:

Callimaco: profilo biografico e inquadramento storico, la poetica sperimentalista, gli Aitia, i Giambi, gli Inni e il confronto con la tradizione 'omerica', l'epillio 'Ecale', gli Epigrammi.

"Aitia": Il prologo contro i Telchini" (trad.italiana)

La poesia bucolica

Teocrito: biografia e 'corpus teocriteum', caratteri e poetica, la 'polieudia', il 'locus amoenus' delle Talisie, la natura fortemente antropizzata, la 'magia' nell'Incantatrice, la vita cittadina nelle "Siracusane

Idilli: Festa per la mietitura e canti bucolici, VII,10 - 51 (trad.italiana)

Amore e Magia, II

Due amiche alla festa di Adone, XV,1 - 99;145 - 149

Apollonio Rodio: notizie biografiche, le Argonautiche, psicologia dei personaggi, differenze e analogie con i poemi omerici, Giasone l'antieroe, la desacralizzazione del mito, il mito arcaico di Medea e Giasone e l'incontro fra Oriente e Occidente. Analisi comparata dell'opera e dei poemi omerici.

Argonautiche: Prologo Argonautiche vv 1 - 22 (trad.italiana)

Il racconto nel racconto: La scomparsa di Ila, I vv 1172 - 1272

Un sogno rivelatore, III vv 616 - 655

L'angoscia di Medea innamorata, III vv 744-824 (trad.italiana)

Giasone e Medea, III vv 948 - 1020 (trad.italiana)

L'Epigramma

Origine, caratteristiche e sviluppo. La scuola dorico-peloponnesiaca, la scuola ionico-alessandrina, la scuola fenicia. La Ghirlanda di Meleagro. L'Antologia Palatina. Leonida, Nosside, Anite, Asclepiade., Posidippo, Meleagro.

La storiografia Ellenistica

Caratteri generali, gli storici di Alessandro

Polibio: biografia. Genesi e contenuto delle Storie. La storia pragmatica, la teoria dell'anaciclosi, l'analisi delle forme di governo e la costituzione mista. Polibio e Tucide

Storie: Libro VI : La teoria delle forme di governo, 3 - 4,6

L'evoluzione ciclica delle costituzioni, 4,7 - 13

La costituzione di Roma, 11,11 - 14,12

L'ETA' IMPERIALE

Roma Imperiale ed il mondo greco

L'eredità culturale dei Greci

La retorica in epoca ellenistica; Asianesimo e Atticismo, Apollodori e Teodori

L'Anonimo del Sublime: problemi di attribuzione dell'opera, esempi di 'Sublime'

Sul sublime: Vibrazioni dell'anima tra natura e arte, 8,1 - 2,4; 9,1 - 2

Grandezza imperfetta e mediocrità impeccabile, 32,7-8; 33

La grandezza dell'imperfezione, 36,2

Plutarco: indicazioni biografiche, opere. "Le vite Parallele", i "Moralia". Plutarco scrittore e biografo.

Vite Parallele:

Non scrivo storie, ma vite (Vita di Alessandro, I)

Ritratto di Alessandro (Vita di Alessandro, 22,7 - 10; 23), trad. italiana

La Seconda Sofistica

Luciano: la visione laica e razionalistica, il 'corpus' delle opere, lo sguardo ironico sul mondo, la concezione disincantata dell'esistenza. La fortuna

Storia Vera: Bugie, nient'altro che bugie, I, 1-4

Dialoghi dei morti: Poveri morti!, 2

Nigrino: Roma, "palestra di virtù", 19-25

Il Romanzo: La questione delle origini, i caratteri, intrattenimento ed evasione come letteratura di consumo.

La Tragedia

Il trimetro giambico e le sue varianti.

Le Baccanti di Euripide. Trama, tematiche, significati.

Analisi, traduzione e commento dei seguenti passi:

Il prologo vv 1 - 60

L'ira di Penteo vv 215 - 247

Il racconto del pastore vv 664 - 774

Il travestimento di Penteo vv 912 - 965

L'orribile fine di Penteo vv 1043 - 1152

Lettura di approfondimento: Le baccanti e il loro mondo nella visione di Guidorizzi (introduzione al testo: Euripide, Baccanti, Letteratura universale Marsilio)

prof.ssa Federica Geraci
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n°
39/93)

PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE

ORARIO SETTIMANALE: 3 ore

ORE DI LEZIONE PREVISTE: 90 ore

ORE DI LEZIONE SVOLTE: 80

LIBRI DI TESTO: Peformer 2 e 3, Culture and Literature –

Livello del Quadro comune di riferimento europeo: da B2 a C1

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da 24 alunni, alle prove di ingresso ha evidenziato complessivamente una discreta preparazione di base e adeguate competenze linguistiche. Solo una ristretta minoranza non è riuscita a colmare le proprie carenze e presenta ancora qualche difficoltà nella produzione scritta. Fin dai primi giorni di scuola i ragazzi hanno manifestato interesse verso gli argomenti proposti nella programmazione, che è stata comunque flessibile ed è ha tenuto conto delle esigenze e degli interessi degli studenti. Lo studio della letteratura ha avuto inizio con il Romanticismo per poi continuare fino alla Beat Generation. Gli autori sono stati proposti seguendo un ordine cronologico, dopo una presentazione del periodo storico, cercando ove possibile collegamenti con le altre letterature europee ed in particolare con quella italiana. Di ogni autore sono stati letti e analizzati brani significativi seguendo tematiche specifiche. Relativamente alle verifiche scritte già nel corso dell'anno sono state somministrate delle prove sul modello della terza prova degli esami finali con quesiti a risposta aperta che gli studenti hanno svolto, ove richiesto, anche con il supporto di un vocabolario monolingue.

COMPETENZE (Lingua)

Comprensione selettiva, globale e dettagliata di testi orali e scritti di varia tipologia ed argomenti con particolare riguardo alla letteratura inglese e americana

Produzione di testi scritti, strutturati e coesi per riferire fatti, sostenere opinioni, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni, commentare usando un linguaggio specifico

Interazione anche con parlanti nativi in maniera adeguata al contesto

Riflessione sulla lingua e i suoi usi

COMPETENZE (Cultura)

Saper ordinare date e collegarle a personaggi o eventi

Saper tracciare ed esporre in forma scritta ed orale le caratteristiche generali di un'epoca

Saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario

Saper presentare in L2 in forma scritta e orale gli autori, inserendoli in un contesto storico, sociale e letterario identificando le principali tematiche e lo stile

Saper analizzare e commentare in forma scritta ed orale una serie di brani tratti dalle opere più significative degli autori studiati cogliendone il messaggio e le caratteristiche stilistiche

CONTENUTI

LETTERATURA

MODULO 1

ROMANTICISM

Literary context: Romantic movement, emotion vs reason, the emphasis on the individual, The Lyrical Ballads, Two generations of poets

Exploring themes through texts:

“The spirit of nature”

Author: Wordsworth

Genre: poetry
Text analysis: Daffodils

“Beautiful forever”
Author: Keats
Genre: ode
Text analysis: Ode on a Grecian Urn
Film: Bright star

MODULO 2

VICTORIAN AGE

Historical context

The first half of Queen Victoria’s reign – Life in the Victorian town- Workhouses - The Victorian compromise – The Victorian novel - The British empire – British imperial trading routes – New aesthetic theories – The Pre-Raphaelite Brotherhood - Aestheticism – The dandy

Exploring themes through texts :

“Childhood, a long chain of wrongs”
Author: Dickens
Genre: novel
Text analysis: “Oliver wants some more” from Oliver Twist,

“Life as a work of art and the cult of beauty” – “The double”
Author: O. Wilde
Genre: novel
Text analysis: The Preface to the Picture of Dorian Gray – “I would give my soul””

“The mythical journey in search of the self” – “The brutality of European colonialism in Africa”
Author: J. Conrad
Genre: novel
Text analysis: “A slight clinking” from Heart of Darkness
Films: The Picture of Doran Gray – Apocalypse now -

MODULO 4

THE PRESENT AGE

Historical context: World War 1 and 2 - Securing the vote for women : the suffragettes –
Literary context: Modern poetry, Imagism and the beginning of modern poetry, Symbolism and free verse – The modern novel – The Bloomsbury group - The stream of consciousness technique

Exploring themes through texts

“The alienation of modern man and the disintegration of western civilization”
Author: Ezra Pound and T.S. Eliot
Genre: modernist poetry
Text analysis: “In a Station of the Metro” (from Lustra)
Text analysis “April is the cruellest month”, “Unreal City”, “At the violet hour” (from the Waste Land), “The Hollow Men”
Comparing literatures: Eliot and Montale

“Alienation and isolation”
Author: V. Woolf

Genre: experimental novel
 Text analysis: Clarissa's walk
 Film: Suffragettes – The Hours

Programma ancora da svolgere

MODULO 5

Percorso tematico sulla letteratura americana : From the Lost Generation to the Beat Generation

Authors: E. Hemingway and Jack Kerouac

Genre: novel

Text analysis: extracts from The sun also rises, The snows of Kilimanjaro, The old man and the sea, On the road

Film: On the road

METODOLOGIA E APPROCCIO DIDATTICO

La lezione, incentrata sullo studente, è stata svolta usando la lingua straniera in classe e affrontando lo studio degli autori analizzando testi autentici, seguendo percorsi tematici di particolare valenza educativa. Il lavoro si è sviluppato attraverso la lettura, comprensione, analisi testuale, con particolare cura per il lessico, pair group, group work, discussioni guidate, esercizi di ascolto, esercitazioni scritte, approfondimenti anche con la visione di film tratti dalle opere studiate. Gli alunni sono stati abituati ad analizzare i brani originali individuandone il codice linguistico che li caratterizza e il genere, le figure retoriche, il messaggio dell'autore. I ragazzi sono stati inoltre stimolati ad affrontare in maniera critica le varie opere, mettendo a confronto gli autori e i movimenti artistico-letterari inglesi con quelli degli altri paesi europei.

SUSSIDI AUDIOVISIVI E INFORMATICI

Le lezioni hanno avuto come supporto didattico l'uso della LIM e del laboratorio linguistico. La LIM in particolare è stata utilizzata per proporre i vari argomenti e per la visione di filmati collegati ai periodi storici, agli autori e alle opere studiate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Come stabilito nel dipartimento sono state effettuate tre verifiche di cui due scritte e una orale nel trimestre e tre verifiche scritte e due orali nel pentamestre. I parametri di valutazione riferiti alle conoscenze e competenze linguistiche dell'alunno hanno seguito le griglie di valutazione del POF. La valutazione delle abilità orali è stata svolta attraverso un colloquio in lingua sugli argomenti trattati, partendo dalla presentazione dell'autore e del relativo periodo storico per passare poi all'analisi critica di una selezione di brani originali. Nel dare il voto si è tenuto conto delle competenze linguistiche acquisite, delle conoscenze, e delle capacità di analisi critica. La produzione scritta invece è stata valutata con dei quesiti a risposta aperta sul modello della terza prova. Tra gli elementi di valutazione del rendimento scolastico è stato considerato il percorso seguito dallo studente nel corso dell'anno rispetto ai livelli di partenza, l'impegno, l'attenzione e la partecipazione dimostrata durante le attività didattiche.

prof.ssa Anna Restuccia

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

Programma di Filosofia a.s. 2017/18 (fino al 08/05/2018)

KANT

LA CRITICA DELLA RAGION PRATICA

- 1. LA RAGION "PURA" PRATICA E I COMPITI DELLA SECONDA CRITICA**
- 2. LA REALTA' E L'ASSOLUTEZZA DELLA LEGGE MORALE**
- 3. LA "CATEGORICITA'" DELL'IMPERATIVO MORALE**

TESTI: "LA FUNZIONE REGOLATIVA DELLE IDEE"

SUSSIDI: DOCUMENTARIO RAY PLAY SU "KANT"

TAVOLA ROTONDA: "DAL LIMITE DEL PENSIERO AL PENSIERO DEL LIMITE: CON KANT, OLTRE KANT"

FICHTE

4. IL DIBATTITO SULLA "COSA IN SE'" E IL PASSAGGIO DA KANT A FICHTE

- 4.1. I critici immediati di Kant
- 4.2. La nascita dell'idealismo romantico

5. FICHTE: VITA E SCRITTI

6. LA DOTTRINA DELLA SCIENZA

- 6.1 La struttura dialettica dell'Io

I CAPISALDI DEL SISTEMA HEGELIANO

7. LA TESI DI FONDO DEL SISTEMA

- 7.1. Finito e infinito
- 7.2. Ragione e realtà
- 7.3. La funzione della filosofia
- 7.4. Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano

8. IDEA, NATURA E SPIRITO: LE PARTIZIONI DELLA FILOSOFIA

9. LA DIALETTICA

- 9.1. I tre momenti del pensiero
- 9.2. Puntualizzazioni circa la dialettica

10. LA CRITICA ALLE FILOSOFIE PRECEDENTI

- 10.1. Hegel e gli Illuministi
- 10.2. Hegel e Kant
- 10.3. Hegel e i romantici
- 10.4. Hegel e Fichte
- 10.5. Hegel e Schelling

LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO

11. AUTOCOSCIENZA

- 11.1. Servitù e signoria

12. LO SPIRITO, LA RELIGIONE E IL SAPERE ASSOLUTO

L'ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE IN COMPENDIO

13. LA FILOSOFIA DELLA STORIA

SUSSIDI: VIDEO LEZIONE CAFFE' FILOSOFICO SU "HEGEL" DA BODEI

TAVOLA ROTONDA: "DALLA SOSTANZA DELLE COSE AL SOGGETTO DEL MONDO"

LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH

14. LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANE: CARATTERI GENERALI

- 14.1. Conservazione o distruzione della religione?
- 14.2. Legittimazione o critica dell'esistente?

15. FEUERBACH

- 15.1. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- 15.2. La critica alla religione
- 15.3. La critica ad Hegel

MARX

16. LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL MARXISMO

- 16.1. L'Umanesimo come aspetto essenziale del rinascimento
- 16.2. Prospettiva storica e storia del Rinascimento

17. LA CRITICA AL MISTICISMO LOGICO DI HEGEL

18. LA CRITICA ALLO STATO MODERNO ED AL LIBERALISMO

19. LA CRITICA ALL'ECONOMIA BORGHESE

20. IL DISTACCO DA FEUERBACH E L'INTERPRETAZIONE DELLA RELIGIONE IN CHIAVE SOCIALE

21. LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA

- 21.1. Dall'ideologia alla scienza
- 21.2. Struttura e sovrastruttura
- 21.3. Il rapporto struttura-sovrastruttura
- 21.4. La dialettica della storia
- 21.5. La critica agli "ideologi" della Sinistra hegeliana

22. IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA

- 22.1. Borghesia, proletariato e lotta di classe
- 22.2. La critica ai falsi socialismi

23. IL CAPITALE

- 23.1. Economia e dialettica
- 23.2. Tra economia e filosofia: la metodologia scientifica del Capitale

- 23.3. Merce, lavoro e plusvalore
- 23.4. Tendenze e contraddizioni del capitalismo

SHOPENHAUER

- 24. LE RADICI CULTURALI**
- 25. IL “VELO DI MAYA”**
- 26. TUTTO E’ VOLONTA’**
- 27. DALL’ESSENZA DEL MIO CORPO ALL’ESSENZA DEL MONDO**
- 28. CARATTERI E MANIFESTAZIONI DELLA VOLONTA’ DI VIVERE**
- 29. IL PESSIMISMO**
 - 29.1. Dolore, piacere e noia
 - 29.2. La sofferenza universale
 - 29.3. L’illusione dell’amore
- 30. LA CRITICA DELLE VARIE FORME DI OTTIMISMO**
 - 30.1. Il rifiuto dell’ottimismo cosmico
 - 30.2. Il rifiuto dell’ottimismo sociale
 - 30.3. Il rifiuto dell’ottimismo storico
- 31. LE VIE DELLA LIBERAZIONE DAL DOLORE**
 - 31.1. L’arte
 - 31.2. L’etica della pietà
 - 31.3. L’ascesi

SUSSIDI: CAFFE’ FILOSOFICO SU “SHOPENHAUER”

KIERKEGARD

- 32. L’ESISTENZA COME POSSIBILITA’ E FEDE**
- 33. LA CRITICA ALL’HEGELISMO**
- 34. GLI STADI DELL’ESISTENZA**
- 35. L’ANGOSCIA**
- 36. DISPERAZIONE E FEDE**
- 37. L’ATTIMO E LA STORIA: L’ETERNO NEL TEMPO**

IL POSITIVISMO SOCIALE

- 38. CARATTERI GENERALI E CONTESTO STORICO DEL POSITIVISMO EUROPEO**
- 39. POSITIVISMO, ILLUMINISMO E ROMANTICISMO**
- 40. LE VARIE FORME DI POSITIVISMO**
- 41. COMTE**
 - 41.1. La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
 - 41.2. La sociologia
 - 41.3. La dottrina della scienza
 - 41.4. Empirismo e razionalismo in Comte
 - 41.5. La divinizzazione della storia dell’uomo
- 42. IL POSITIVISMO UTILITARISTICO INGLESE**
- 43. JOHN STUART MILL**
 - 43.1. Logica

43.2. Economia e politica

44. IL POSITIVISMO SOCIALE IN ITALIA: CATTANEO

**TAVOLA ROTONDA: LA FELICITA' E I SUOI STRUMENTI
LABORATORIO DELLE IDEE: DARWINISMO E RAZZISMO
SUSSIDIO: DOCUMENTARIO SU "IL POSITIVISMO"**

LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE: NIETZSCHE

45. VITA E SCRITTI

46. FILOSOFIA E MALATTIA

47. NAZIFICAZIONE E DENAZIFICAZIONE

48. LE CARATTERISTICHE DEL PENSIERO E DELLA SCRITTURA DI NIETZSCHE

49. LE FASI DEL FILOSOFARE NIETZSCHEANO

50. IL PERIODO GIOVANILE

50.1. Tragedia e filosofia

50.2. Storia e vita

51. IL PERIODO "ILLUMINISTICO"

51.1. Il metodo genealogico

51.2. La filosofia del mattino

51.3. La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

IL PERIODO DI ZARATHUSTRA E L'ULTIMO NIETZSCHE

52. IL PERIODO DI ZARATHUSTRA

52.1. La filosofia del meriggio

52.2. Il superuomo

52.3. L'eterno ritorno

QUESTIONE: LA MEMORIA E' PER O CONTRO LA VITA?

53. IL NEOPOSITIVISMO

53.1 I tratti generali e il contesto culturale

53.2 Le dottrine caratteristiche

**PROGRAMMA DI FILOSOFIA CHE PRESUMIBILMENTE SARA' SVOLTO
DAL 08/05/2018 ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO**

FILOSOFIA ED EPISTEMOLOGIA DA MACH A POPPER

54. POPPER

54.1. Popper e il neopositivismo

54.2. Popper e Einstein

54.3. La riabilitazione della filosofia

54.4. Le dottrine epistemologiche (completo)

54.5. Le dottrine politiche (completo)

SUSSIDIO: CAFFÈ FILOSOFICO - LEZIONE GIORELLO

FILOSOFIA E LINGUAGGIO: WITTGENSTEIN E LA FILOSOFIA ANALITICA

55. WITTGENSTEIN

- 55.1. Fatti e linguaggio
- 55.2. Tautologie e logica
- 55.3. La filosofia come critica del linguaggio
- 55.4. La teoria dei giochi linguistici
- 55.5. La filosofia come autoterapia

Obiettivi di apprendimento raggiunti:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della filosofia moderna e contemporanea.
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e di diversi registri linguistici.
3. Individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso;
4. Individuarne analogie e differenze tra testi di argomento affine.
5. Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi, a partire dalle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi di studio.
6. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.
7. Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità. Saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: Abbagnano N, Fornero G. La ricerca del pensiero. Paravia, 2015. I sussidi audiovisivi già in dotazione della scuola. Film utili all'approfondimento delle tematiche trattate.

Tempi e spazi

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

E' da ricordare che, per vari motivi, entrambi i periodi hanno dovuto registrare una diminuzione del monte ore, con una conseguente restrizione delle attività e dei contenuti previsti dalla programmazione di inizio anno. Il monte ore complessivo è pertanto risultato, al 08 di maggio, il seguente: 84 ore. Dal 08 maggio alla conclusione delle lezioni, saranno presumibilmente svolte ulteriori 13 ore di filosofia.

Ciascuna delle tre ore settimanali di lezione è stata generalmente suddivisa in due parti: 1) attività di analisi, approfondimento e sintesi; 2) attività di verifica.

Le lezioni si sono prevalentemente svolte nelle aule.

Verifiche e valutazioni

Per la rilevazione dei livelli di partenza si è fatto uso del colloquio e della discussione su temi attinenti alla materia d'insegnamento. Gli strumenti di verifica sono stati modulati sulla base del tipo di obiettivo da verificare e sono consistiti in: discussioni di gruppo, esposizioni in forma dialogica, interventi, (verifica formativa); trattazione sintetica di argomenti, esposizioni individuali orali, questionari e tests, relazioni orali o scritte su temi autonomamente approfonditi (verifica sommativa).

Lungi dal voler avere carattere di giudizio definitivo e inappellabile sulle capacità complessive dei singoli studenti, la valutazione è stata essa stessa considerata come oggetto di discussione critica con gli alunni, allo scopo di

raggiungere una delle fondamentali finalità educative: la consapevolezza dei propri mezzi, la coscienza del processo di sviluppo che segue la pratica educativa; in una parola, l'auto-valutazione.

Giudizio conclusivo sul percorso didattico della classe

La classe ha complessivamente conseguito buoni risultati sia sul piano tecnico della disciplina, sia, e soprattutto, sul piano della maturazione critica che ne consegue. In particolare, hanno funto da stimolo positivo la costante attenzione e attiva partecipazione di molti studenti alle tematiche affrontate durante il secondo biennio e l'anno conclusivo. Il clima didattico è risultato, pertanto, cordiale e costruttivo, consentendo all'insegnante di collegare i contenuti filosofici al più generale contesto culturale ed alle emergenze di essi nel presente.

Programma di Storia a.s. 2017/18 (fino al 08/05/2018)
Docente Prof. Giuseppe Maria Matina

LETTURE DOCUMENTI

- “RISORGIMENTO SENZA EROI” di Gobetti
- “UNA CAMPAGNA ELETTORALE” di De Roberto
- “LA RIBELLIONE DELLE MASSE” di Ortega Y Gasset
- “L'ORGANIZZAZIONE DEI PARTITI” di Duverger
- “LA STORIA DI EDMONDO PELUSO”

LA BELLE ÉPOQUE

1. LA BORGHESIA TRIONFANTE
2. DEMOCRAZIE INCOMPIUTE
3. LA TERZA REPUBBLICA FRANCESE
4. LA RISPOSTA SOCIALISTA
5. LA RISPOSTA NAZIONALISTA
6. L'ITALIA LIBERALE E RIFORMISTA DI GIOLITTI
7. I LIMITI DELLA POLITICA GIOLITTIANA

VIDEO: IL TEMPO E LA STORIA sulla figura di Giolitti; RAI STORIA- l'Italia di Giolitti

APOGEO E CRISI DEL PRIMATO EUROPEO

1. COESISTENZA IN EUROPA, CONCORRENZA NEL MONDO
2. LA CONQUISTA DEL GLOBO
3. LE FORME DELL'IMPERIALISMO COLONIALE
4. LA ROTTURA DELL'EQUILIBRIO CONTINENTALE
5. IL GIAPPONE ALLA PROVA DELLA MODERNITA'
6. LA RUSSIA E GLI STATI UNITI ALLA SVOLTA DEL NOVECENTO
7. IL MONDO DI IERI
8. LA COLONIZZAZIONE DELLA LIBIA E LE GUERRE BALCANICHE

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. UNA GUERRA CIVILE EUROPEA
2. L'EUROPA DEI SONNAMBULI
3. UNA TERZA GUERRA BALCANICA
4. REAZIONE A CATENA

5. “A NATALE TUTTI A CASA” ILLUSIONE DI UNA RAPIDA VITTORIA
6. UNION SACREE E SPIRITO CROCIATO
7. L’INTERVENTO ITALIANO
8. FANGO E MITRAGLIATRICE
9. VOLENTEROSI CARNEFICI E VITTIME SACRIFICALI
10. LA GRANDE GUERRA DEI CIVILI + ZOOM “Il genocidio degli armeni”
11. IL FRONTE INTERNO
12. L’ITALIA DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
13. IL CROLLO DELLO ZARISMO E LE RIVOLUZIONI DEL 1917 IN RUSSIA
14. GLI STATI UNITI IN CAMPO E LA VITTORIA DEGLI ALLEATI
15. IL TRAMONTO DI UN MONDO E L’ALBA DI UNA NUOVA UMANITA’

VIDEO: IL TEMPO E LA STORIA- VERSO LA GRANDE GUERRA (GENTILE); LA RUSSIA DAI ROMANOV A STALIN

LE CONSEGUENZE DELLA PACE

1. UNA PACE PUNITIVA
2. UN MONDO TRASFORMATO
3. LE NUOVE NAZIONI
4. LA GERMANIA DALLA RIVOLUZIONE SOCIALISTA ALLA REPUBBLICA DI WEIMAR
5. LA GUERRA CIVILE RUSSA
6. LA NASCITA DELL’UNIONE SOVIETICA
7. L’ITALIA DEL BIENNIO ROSSO
8. GLI ESORDI DEL MOVIMENTO FASCISTA
9. L’ASCESA DI MUSSOLINI
10. IL FASCISMO AL POTERE
11. LA REPRESSIONE DEL DISSENSO
12. LA COSTRUZIONE DEL CONSENSO
13. LA “FASCISTIZZAZIONE” DEGLI ITALIANI
14. L’OCCUPAZIONE TOTALITARIA DEL QUOTIDIANO: DALL’INFANZIA AL TEMPO LIBERO
15. LA POLITICA ECONOMICA DI MUSSOLINI
16. I RUGGENTI ANNI VENTI AMERICANI
17. LA CRISI DEL ‘29

L’ETÀ DEI TOTALITARISMI

1. LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI
2. GLI STATI UNITI DI ROOSVELT E IL NEW DEAL
3. I REGIMI AUTORITARI NELL’EUROPA DEGLI ANNI TRENTA
4. LA GERMANIA IN GINOCCHIO E L’ASCESA DI HITLER
5. IL TERZO REICH
6. LA POLITICA RAZZIALE DEL FUHRER
7. L’UNIONE SOVIETICA DA LENIN A STALIN
8. LO STALINISMO
9. LA DEMOCRAZIA ALL’ANGOLO
10. IL REGIME FASCISTA DALL’IMPERO COLONIALE ALLE LEGGI RAZZIALI
11. LA GUERRA DI SPAGNA

12. GUERRE E RIVOLUZIONI IN ASIA
13. L'AGGRESSIVA POLITICA ESTERA DEL TERZO REICH
14. L'OCCUPAZIONE TEDESCA DI AUSTRIA E CECOSLOVACCHIA

VIDEO: DOCUMENTARIO SUL NAZI-COMUNISMO (linee di contatto tra nazismo e comunismo)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

1. LA GUERRA LAMPO DEL FUHRER
2. UN CONTINENTE IN PUGNO
3. LA GUERRA DEGLI ITALIANI
4. LA CAMPAGNA DI RUSSIA
5. L'IMPERO DELL'ASSE
6. IL "NUOVO ORDINE": L'IDEA D'EUROPA DEI NAZISTI
7. I COLLABORATORI DEI NAZISTI
8. LA "SOLUZIONE FINALE DEL PROBLEMA EBRAICO"
9. LA DISTRUZIONE DEGLI EBREI D'EUROPA
10. LA RISCOSSA DEGLI ALLEATI
11. LA GUERRA TOTALE E I MOVIMENTI DI RESISTENZA
12. LA CADUTA DEL FASCISMO E L'ITALIA OCCUPATA
13. RESISTENZA E GUERRA CIVILE
14. LA CADUTA DEI REGIMI DELL'ASSE
15. LA LIBERAZIONE E LA FINE DELLA CENTRALITA' EUROPEA

VIDEO: LEZIONE DI SABATUCCI sulla II guerra mondiale

ALTRI CONTENUTI: LEZIONE DI SABATUCCI sull'assemblea costituente (video), Il caso Moro

PROGRAMMA DI STORIA CHE PRESUMIBILMENTE SARA' SVOLTO DAL 08/05/2018 ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

VISIONE FILM "KATYN"

LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE (sintesi)

L'ITALIA E L'EUROPA NEL SECONDO DOPOGUERRA (sintesi)

DALLA COSTRUZIONE ALLA CADUTA DEL MURO (sintesi)

IL GIORNO E LA NOTTE DELLA REPUBBLICA

1. I GOVERNI DI CENTRO-SINISTRA
2. IL SESSANTOTTO ITALIANO
3. LA STRATEGIA DELLA TENSIONE E LE STRAGI DI STATO
4. IL COMPROMESSO STORICO E IL TERRORISMO ROSSO
5. LA PARTITOCRAZIA
6. LE BATTAGLIE DELLA SOCIETÀ CIVILE
7. LA CRISI DELLE DUE GRANDI CHIESE, LA DC E IL PCI
8. I SOCIALISTI DI CRAXI AL POTERE
9. UNO STATO NELLO STATO: LA MAFIA

L'OCCIDENTE TRIONFANTE E I SUOI NEMICI

1. IL TRIONFO DEL CAPITALISMO
2. La guerra nell'ex Jugoslavia
3. Gli Stati Uniti, gendarme del mondo
4. la questione Israello-palestinese
5. la rivoluzione digitale e la globalizzazione capitalistica
6. L'11 settembre e la guerra in Afghanistan
7. la seconda guerra in Iraq
8. il terrorismo globale

9. la presidenza Obama e le primavere arabe
10. la guerra in Siria e la sfida del califfato
11. la Chiesa cattolica tra Nord e Sud del mondo

Obiettivi di apprendimento raggiunti:

1. ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali
2. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali
3. conoscere gli avvenimenti più salienti caratterizzanti l'epoca che va dalla "seconda rivoluzione industriale" agli anni '80.
4. comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica presente, confrontati con le situazioni del passato
5. saper affrontare lo studio dei fatti storici secondo un approccio euristico scientificamente fondato;
6. saper interpretare gli accadimenti con linearità, coerenza e senso critico.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: Luzzatto S. Alonge G., Dalle storie alla storia, Zanichelli 2016
I sussidi audiovisivi già in dotazione della scuola. Film utili all'approfondimento delle tematiche trattate.

Tempi e spazi

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato suddiviso in un trimestre e un pentamestre.

È da ricordare che, per vari motivi, entrambi i periodi hanno dovuto registrare una diminuzione del monte ore, con una conseguente restrizione delle attività e dei contenuti previsti dalla programmazione di inizio anno. Il monte ore complessivo è pertanto risultato, al 08 di maggio, il seguente: 79 ore. Dal 08 maggio alla conclusione delle lezioni, saranno presumibilmente svolte ulteriori 14 ore di storia.

Ciascuna delle tre ore settimanali di lezione è stata generalmente suddivisa in due parti: 1) attività di analisi, approfondimento e sintesi; 2) attività di verifica.

Le lezioni si sono prevalentemente svolte nelle aule.

Verifiche e valutazioni

Per la rilevazione dei livelli di partenza si è fatto uso del colloquio e della discussione su temi attinenti alla materia d'insegnamento. Gli strumenti di verifica sono stati modulati sulla base del tipo di obiettivo da verificare e sono consistiti in: discussioni di gruppo, esposizioni in forma dialogica, interventi, (verifica formativa); trattazione sintetica di argomenti, esposizioni individuali orali, questionari e test, relazioni orali o scritte su temi autonomamente approfonditi (verifica sommativa).

Lungi dal voler avere carattere di giudizio definitivo e inappellabile sulle capacità complessive dei singoli studenti, la valutazione è stata essa stessa considerata come oggetto di discussione critica con gli alunni, allo scopo di raggiungere una delle fondamentali finalità educative: la consapevolezza dei propri mezzi, la coscienza del processo di sviluppo che segue la pratica educativa; in una parola, l'auto-valutazione.

Giudizio conclusivo sul percorso didattico della classe

La classe ha complessivamente conseguito buoni risultati sia sul piano tecnico della disciplina, sia, e soprattutto, sul piano della maturazione critica

che ne consegue. In particolare, hanno funto da stimolo positivo la costante attenzione e attiva partecipazione di molti studenti alle tematiche affrontate durante il secondo biennio e l'anno conclusivo. Il clima didattico è risultato, pertanto, cordiale e costruttivo, consentendo all'insegnante di collegare i contenuti storici al più generale contesto culturale ed alle emergenze di essi nel presente.

prof. Giuseppe Maria Matina
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n°
39/93)

Programma di Matematica

Tempo: 2 ore settimanali

Libro di testo adottato: M.Bergamini-A.Trifone-G.Barozzi, "Matematica.Azzurro"
Vol.5 -(Zanichelli).

N° ore di lezioni fino al 15 Maggio 2018: 57

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

Un buon gruppo di allievi ha compiuto un positivo processo di maturazione ed ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti culturali della disciplina; un altro gruppo di alunni è riuscito a superare le insicurezze che la loro preparazione presentava e ad acquisire un metodo di studio sufficientemente organizzato; mentre pochi altri allievi, malgrado le ripetute sollecitazioni e l'applicazione di diverse strategie di recupero, evidenziano delle basi culturali piuttosto fragili. Il comportamento della classe è sempre stato corretto e disciplinato, rispettoso nei miei confronti e dell'ambiente scolastico. I rapporti con le famiglie sono sempre stati buoni e il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico si è svolto quasi regolarmente.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

◆ MOD. 1	FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE
U.D. 1	Classificazione delle funzioni; rappresentazioni di una funzione; proprietà specifiche di alcune funzioni; grafici notevoli di funzioni elementari; determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione.

◆ MOD. 2	LIMITI
U.D. 1	Introduzione al concetto di limite di una funzione; limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite destro e limite sinistro di una funzione in un punto; limite finito e infinito di una funzione all'infinito; teoremi fondamentali sui limiti:

	teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto (senza dimostrazioni); operazioni sui limiti; forme indeterminate.
◆ MOD. 3	FUNZIONI CONTINUE
U.D. 1	Definizioni; la continuità delle funzioni elementari; funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato; limiti notevoli. Complemento: punti di discontinuità di una funzione; asintoti; grafici di una funzione: primo approccio.
◆ MOD. 4	DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE
U.D. 1	Introduzione al concetto di derivata; derivata di una funzione in un punto; calcolo della derivata in un punto; continuità e derivabilità; significato geometrico della derivata; funzione derivata; derivate di alcune funzioni elementari; teoremi sulle derivate; tabella delle formule e delle regole di derivazione; derivate di ordine superiore.
U.D. 2	Applicazioni delle derivate: equazione della retta tangente a una curva.
◆ MOD. 5	TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE IN R
U.D. 1	Teorema di Lagrange e di Rolle (senza dimostrazioni); esercizi sul teorema di Rolle e di Lagrange; teorema di De L'Hospital.
◆ MOD. 6	ESTREMI. STUDIO DI UNA FUNZIONE
U.D. 1	Funzioni crescenti e decrescenti; massimi e minimi relativi; studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima e con il metodo delle derivate successive; concavità e punti di flesso; studio di una funzione.

OBIETTIVI

Il lavoro è stato svolto con l'obiettivo di completare l'azione educativa iniziata negli anni precedenti, finalizzandola al potenziamento negli allievi di capacità critiche e logiche; si è cercato di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze strutturali della disciplina e di un linguaggio specifico e rigoroso, condizioni necessarie per ottenere un'adeguata preparazione di base nella prospettiva degli studi universitari.

CRITERI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte (due nel trimestre e tre nel pentamestre) che orali sono state svolte per accertare che gli allievi abbiano acquisito la capacità di riflettere e di fare collegamenti, ed abbiano conseguito le abilità specifiche di autonomia nell'organizzazione del lavoro, di maturità nell'uso del pensiero, del senso di responsabilità. I compiti in classe proposti, della durata di un'ora, hanno consentito agli allievi di riconoscere, con relativa tranquillità, il livello di conoscenze raggiunto, la padronanza dei concetti, la capacità di organizzazione logica e di iniziativa personale nonché una sufficiente acquisizione di tecniche di calcolo. Le interrogazioni formali sono state svolte su ampie parti di programma svolto per abituare l'allievo anche ad un sistematico impegno casalingo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella stesura dei compiti scritti è stata inserita una opportuna griglia di valutazione nella quale sono riportati i punteggi parziali ricavati in base ai seguenti indicatori:

1. conoscenze di metodi e regole..
2. applicazione corretta degli algoritmi di calcolo.
3. coerenza logica.
4. chiarezza, leggibilità e ricerca del percorso ottimale di risoluzione

Nelle interrogazioni orali è stata verificata l'avvenuta acquisizione di uno standard minimo richiesto, con riferimento all'avvenuta comprensione e maturazione dei contenuti ed alla capacità di applicazione. E' stato considerato l'impegno e la produttività con cui ciascun allievo ha compreso le informazioni e l'efficacia nell'utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.

METODOLOGIA

Il lavoro didattico è stato organizzato utilizzando la divisione del programma in moduli con trattazione adeguata all'esigenza della classe. L'insegnamento, per quanto possibile, è stato svolto prospettando situazioni problematiche che stimolassero gli allievi a formulare, dapprima, ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche all'intuizione ed alla fantasia, quindi, a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema. Le strategie adottate sono state varie: lezioni frontali, dialogo dalla cattedra, esercitazioni singole e di gruppo realizzate in classe sotto la guida ed il controllo costante dell'insegnante.

MATERIALI

Lim, libri di testo, calcolatrice scientifica.

Programma di Fisica

Tempo: 2 ore settimanali

Libro di testo adottato: Le basi della fisica –corso di fisica per il quinto anno dei licei _Sergio Fabbri e Mara Masini - SEI

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2018: N°52

Presentazione della classe e obiettivi raggiunti

Durante l'anno scolastico la maggior parte della classe ha evidenziato interesse, partecipazione e applicazione quotidiana nello studio critico della disciplina; solo pochi elementi non molto motivati, sono stati sollecitati ad un impegno più costante. Gli obiettivi didattici e formativi possono ritenersi complessivamente raggiunti, anche se gli esiti individuali appaiono diversificati. Pertanto le conoscenze appaiono soddisfacenti, unitamente alle competenze acquisite ed alle capacità raggiunte.

I rapporti con le famiglie sono sempre stati buoni e il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico si è svolto quasi regolarmente.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

♦ MOD. 1	FENOMENI ELETTROSTATICI
U.D. 1	L'elettrizzazione per strofinio; i conduttori e gli isolanti; la carica elettrica; la legge di Coulomb; l'elettrizzazione per contatto e per induzione; la distribuzione della carica nei conduttori
U.D. 2	Il vettore campo elettrico; le linee del campo elettrico; l'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico; le superfici equipotenziali; i condensatori.
U.D. 3	L'intensità della corrente elettrica; i generatori di tensione e i circuiti elettrici; la prima legge di Ohm; i resistori in serie e in parallelo; la seconda legge di Ohm.
U.D. 4	La corrente elettrica nei liquidi e nei gas: le soluzioni elettrolitiche; l'elettrolisi; le leggi di Faraday per l'elettrolisi; la conducibilità nei gas.
UD. 5	Il generatore; resistenze in serie e in parallelo; le leggi di Kirchhoff; amperometro e voltmetro; condensatori in serie e in parallelo.

♦ MOD. 2	IL MAGNETISMO E L'ELETROMAGNETISMO
U.D. 1	Il campo magnetico; l'esperienza di Oersted e di Faraday; l'esperienza di Ampere; il vettore campo magnetico; la forza di Lorentz
U.D. 2	Il filo rettilineo, la spira circolare e il solenoide.
U.D. 3	Le correnti elettriche indotte; il flusso del campo magnetico; la legge di Faraday-Neumann; l'alternatore e la corrente alternata; il trasformatore statico; l'energia elettrica.
U.D. 4	Le onde elettromagnetiche; caratteristiche delle onde elettromagnetiche; lo spettro elettromagnetico.

♦ MOD. 3	LA FISICA MODERNA
U.D. 1	La Fisica agli inizi del '900: inconciliabilità tra meccanica ed elettromagnetismo, esperimento di Michelson-Morley; i postulati della relatività ristretta; critica al concetto di simultaneità; la dilatazione dei tempi; la contrazione delle lunghezze.

OBIETTIVI

Il lavoro svolto è servito ad accentuare negli alunni la consapevolezza del valore culturale della fisica, essenziale non solo per la risoluzione dei problemi scientifici e tecnologici ma anche per il conseguimento di un processo di maturazione intellettuale. L'insegnamento della materia ha contribuito a dare una cultura di base indispensabile per la comprensione delle altre discipline, consentendo di interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati.

CRITERI DI VERIFICA

Le verifiche soprattutto orali ma anche scritte (una nel trimestre e una nel pentamestre) vengono svolte per accertare che gli allievi abbiano acquisito le abilità specifiche, autonomia nell'organizzazione del lavoro, maturità di pensiero. Nelle verifiche scritte sono stati proposti dei quesiti per accertare l'avvenuta assimilazione dei concetti. Sono stati proposti test a risposta sia chiusa che aperta. Le interrogazioni formali sono state svolte su ampie parti di programma svolto per abituare l'allievo anche ad un sistematico impegno casalingo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni prova a cui sono stati sottoposti gli allievi è stata ritenuta positiva se da essa si è potuto dedurre che:

1. venivano eseguite correttamente misure di grandezze fisiche, valutandone gli ordini di grandezza e le approssimazioni.
2. vi era una corretta applicazione delle formule che sintetizzano una legge fisica.
3. veniva utilizzato un linguaggio specifico.
4. viene posta in evidenza la capacità di dedurre da una legge generale i casi particolari.

METODOLOGIA

Il lavoro didattico è stato organizzato utilizzando la divisione del programma in moduli con trattazione adeguata all'esigenza e alle conoscenze della classe. L'insegnamento, per quanto possibile, è stato svolto in modo propositivo: i diversi argomenti sono stati presentati in modo da suscitare desiderio di ricerca ed indagine, cercando di contribuire a dare una cultura di base indispensabile per la comprensione delle altre discipline. Nello svolgimento della lezione si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro e di facile comprensione ricorrendo spesso ad esempi ed applicazioni pratiche; è stato necessario superare la resistenza incontrata nel riconoscere alle discipline scientifiche un ruolo fondamentale nella formazione culturale generale degli studenti.

Le strategie adottate sono state varie: lezioni frontali, dialogo dalla cattedra, esercitazioni singole realizzate in classe.

MATERIALI

Lim, libro di testo, materiale audiovisivo, laboratorio di fisica.

prof.ssa Milena Direnzo
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n°
39/93)

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

classe 5[^]A
anno scolastico 2017/2018

PROGRAMMA SVOLTO

(Il monte orario, al 15 maggio, è di 53 ore)

Il mondo del carbonio. Gli stati di ibridazione del carbonio. Idrocarburi saturi: alcani e ciclo alcani. Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Isomeria ottica ed enantiomeri. Gruppi funzionali. Reazioni di polimerizzazione. Polimeri sintetici

Le basi della biochimica. I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. I lipidi. Lipidi saponificabili: trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi. Lipidi in saponificabili: steroidi. Amminoacidi e proteine. Il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine. Gli enzimi: proteine speciali. Attività enzimatica: modello dell'adattamento indotto. Regolazione dell'attività enzimatica.

Il metabolismo cellulare. Caratteri del metabolismo. Anabolismo e catabolismo. La molecola dell'ATP. Coenzimi NAD e FAD. Metabolismo di carboidrati, lipidi e proteine.

DNA, cromosomi, genoma e la regolazione genica. Struttura e funzione degli acidi nucleici. La struttura dei cromosomi. Il genoma umano. Duplicazione del DNA. La sintesi proteica e la sua regolazione.

La genetica di virus e batteri. Struttura e genetica dei batteri. Scambio di materiale genetico tra batteri. Caratteristiche dei virus.

Ingegneria genetica e biotecnologie. Tecniche del DNA ricombinante. Tecniche per clonare e sequenziare il DNA. Batteri e piante geneticamente modificate.

La dinamica della crosta terrestre. Wegener e la teoria della deriva dei continenti. L'interno della Terra. Il flusso di calore e il campo magnetico terrestre. I movimenti delle placche e le loro conseguenze.

TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

I contenuti del programma sono stati sviluppati in una scansione modulare che ha previsto la suddivisione degli stessi in un trimestre ed un pentamestre: il tempo che si è reso necessario per lo svolgimento degli argomenti proposti, ha tenuto conto, principalmente, dei tempi di elaborazione e assimilazione degli stessi da parte delle ragazze, lasciando ampio spazio a momenti di approfondimento e confronto.

Lo svolgimento dei contenuti della disciplina ha mirato al conseguimento delle seguenti

competenze cognitive:

- ❖ rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti
- ❖ rielaborare le informazioni (riassunti, tabelle, schemi, mappe concettuali)
- ❖ individuare i concetti e i dati salienti, collegandoli sulla base di relazioni
- ❖ acquisire capacità di osservazione, analisi, interpretazione e elaborazione dei concetti

competenze lessicali:

- ❖ utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina
- ❖ esprimersi con un linguaggio chiaro, corretto ed efficace
- ❖ utilizzare e informazioni e trasformarle da un codice ad un altro

competenze metodologiche:

- ❖ realizzare un metodo di studio valido ed efficace
- ❖ individuare e risolvere quesiti, indicando le risorse da utilizzare e i tempi necessari per la realizzazione

Durante le ore di lezione è stato dato ampio spazio a discussioni e confronti guidati su argomenti dettati dagli interessi delle ragazze, nel corso dei quali ognuna è stata libera di esprimere le proprie opinioni, in vista del raggiungimento delle seguenti **competenze di cittadinanza:**

- ❖ interagire nel gruppo accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le eventuali conflittualità
- ❖ sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti, le opportunità comuni, le regole e le responsabilità
- ❖ saper affrontare situazioni problematiche, individuando soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- ❖ saper individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari
- ❖ saper utilizzare diversi sistemi comunicativi

Criteri metodologici

- ❖ progettare e attuare la programmazione di tipo modulare
- ❖ comunicare agli studenti competenze, obiettivi e criteri di valutazione
- ❖ utilizzare un metodo per l'approccio alla disciplina in modo da favorire la motivazione all'apprendimento e allo studio dei contenuti scientifici
- ❖ sviluppare tematiche in modo interdisciplinare per promuovere le consapevolezza del sapere unico

Strategie didattiche

- ❖ condurre lezioni frontali in modo stimolante e interattivo
- ❖ favorire lo sviluppo delle competenze lessicali

- ❖ incoraggiare la ricerca di relazioni e collegamenti tra i concetti studiati
- ❖ favorire e valorizzare l'esposizione orale e l'ascolto
- ❖ applicare i concetti studiati attraverso attività di laboratorio e soluzione di problemi applicativi
- ❖ abituare a ricondurre fenomeni e informazioni a schemi e mappe concettuali

Il testo utilizzato è stato: H. Curtis N.S.Barnes e altri "Percorsi di scienze naturali-Dalla tettonica alle biotecnologie" Zanichelli editore

Modalità e strategie di verifica

Una fase importante dell'azione didattica è stata il momento della verifica, intesa come momento non solo di valutazione delle competenze acquisite dalla classe, ma anche come strumento per individuare tempestivamente le difficoltà delle allieve durante lo svolgimento del modulo, al fine di organizzare momenti di recupero o cambiamenti nel percorso didattico preventivato. Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- ❖ correzione di problemi e quesiti assegnati agli allievi a casa o in classe
- ❖ brevi colloqui
- ❖ prove strutturate
- ❖ verifiche orali

La classe, per quanto concerne l'aspetto puramente comportamentale, non ha mai destato alcun problema, anche se al suo interno gli alunni si differenziano per capacità di ascolto e grado di attenzione che li porta ad esprimere livelli di apprendimento differenti: infatti, l'analisi degli esiti delle prove di verifica, rivela l'esistenza di un gruppo di ragazzi ben motivato e impegnato in uno studio serio e proficuo, che raggiunge risultati molto apprezzabili, accanto ad altri che hanno necessitato di sollecitazioni e controlli da parte dell'insegnante, riuscendo a raggiungere risultati comunque soddisfacenti.

prof.ssa Rosa Ortelio

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Testo in adozione: il **Cricco - Di Teodoro** Vol. 3 (versione azzurra)

Ore settimanali: **2**

Totale ore svolte fino al 15 Maggio 2018: **56**

Ore previste: **66**

Ore da svolgere: **5**

MODULO 1 (recupero)

Argomenti (contenuti)

- Ripetizione del Barocco e del Rococò
- Verso il secolo dei Lumi

MODULO 2 Dalla Rivoluzione industriale alla Rivoluzione francese

Argomenti (contenuti)

- L'Illuminismo. Generalità.
- Il Neoclassicismo. Generalità.
- A. Canova "la bellezza ideale". (Il disegno, Teseo sul Minotauro, 1781; Amore e Psiche, 1788, Le Grazie 1814).
- Jacques Louis David. La pittura epico-celebrativa (il disegno, il Giuramento degli Orazi, 1784; la morte di Marat, 1783).
- Francisco Goya (il disegno, Ritratto della Duchessa d'Alba, 1797; Maja vestida e Maja desnuda, 1803; le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio, 1814).
- Architetture neoclassiche. Generalità. Giuseppe Piermarini e il Teatro alla Scala di Milano, 1776; architetti neoclassici.

MODULO 3 L'Europa della Restaurazione

Argomenti (contenuti)

- Il Romanticismo. Genio e sregolatezza.
- Gli aspetti formali e concettuali del Neoclassicismo e del Romanticismo.
- C. David Friedrich (Viandante sul mare di nebbia, 1817; Le Falesie di gesso di Rugen, 1818; Mare Artico, 1823).
- John Constable (opere).
- Joseph Mallord William Turner (opere).
- T. Gericault (il disegno, accademia di nudo, la zattera della Medusa, 1819; l'alienata, 1822).
- Delacroix (la barca di Dante, 1822; la Libertà che guida il popolo, 1830).
- F. Hayez (Il disegno, la congiura dei Lampugnani, 1826; Pensiero malinconico, 1842; il bacio, 1859).
- Storicismo ed eclettismo in architettura.

MODULO 4 La rivoluzione del realismo. La poetica del vero

Argomenti (contenuti)

- Camille Corot (la città di Volterra, 1834; La cattedrale di Chartres, 1830).
- La scuola di Barbizon (generalità).
- G. Courbet e la rivoluzione del Realismo (Gli spaccapietre, 1849; l'atelier del pittore, 1855; Fanciulle sulla riva della Senna 1857).

- Il fenomeno dei Macchiaioli. Generalità.
- Giovanni Fattori (il disegno, la cugina Argia, 1861; Campo italiano alla battaglia di Magenta, 1862; la rotonda di Palmieri, 1866; in vedetta, 1872).
- La nuova architettura del ferro in Europa. Fra ponti, serre, gallerie e torri. La torre Eiffel, 1887.
- Il restauro architettonico. Generalità.

MODULO 5 La stagione dell'Impressionismo

- L'Impressionismo. La rivoluzione dell'attimo fuggente.
- La fotografia. L'invenzione del secolo.
- E. Manet (il disegno, colazione sull'erba, 1863; l'Olympia, 1863; il bar delle Folies Bergere 1881).
- C. Monet (Impressione, sole nascente, 1872; studi di figura en plein air, 1886; La cattedrale di Rouen, pieno sole, armonia blu, 1894; stagno delle ninfee, 1899; la Grenouillere, 1869).
- E. Degas (il disegno, la lezione di danza, 1873; l'assenzio, 1875).
- P. A. Renoir (il disegno, la Grenouillere, 1869).

MODULO 6 Tendenze postimpressioniste. Alla ricerca di nuove vie.

- Paul Cezanne (il disegno, la casa dell'impiccato, 1872; i giocatori di carte, 1898; la montagna Sainte Victoire, 1904).
- Paul Gauguin (l'onda, 1888; il cloisonnisme, Cristo giallo, 1889; da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? 1898).
- V. van Gogh (il disegno, i mangiatori di patate, 1885; autoritratto con cappello di feltro grigio, 1887; il ponte di Langlois, 1888; veduta di Arles con iris in primo piano, 1888; notte stellata, 1889; campo di grano con volo di corvi, 1890).

MODULO 7 Verso il crollo degli imperi centrali

- Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale.
- I presupposti dell'Art Nouveau. La "Arts and Craft Exhibition Society di William Morris.
- L'art Nouveau. Il nuovo gusto Borghese. (Generalità sui vari artisti in Europa).
- Gustav Klimt (il disegno, Giuditta I, 1901; ritratto di Adele Bloch-Bauer, 1907).
- I Fauves. Henry Matisse (il disegno, donna con cappello, 1905; la stanza rossa, 1908; la danza, 1909).
- L'espressionismo. L'exasperazione della forma.
- Il gruppo Die Brucke.
- Ernst Ludwig Kirchner (Due donne per strada, 1914).
- Eduard Munch. Il grido della disperazione. (la fanciulla malata, 1885; Sera nel corso Karl Johann, 1892; il grido, 1893; Pubertà, 1893; modella con sedia di vimini, 1919).

MODULO 8 Il Novecento delle avanguardie storiche

- Il Cubismo (cubismo analitico, cubismo sintetico, Papiers colles e collages).
- Pablo Picasso (dal periodo blu al Cubismo, il disegno, poveri in riva al mare, 1903; famiglia di saltimbanchi, 1905; les demoiselles d'Avignon, 1907; ritratto di Ambroise Vollard, 1909; i tre musicisti, 1921; Ritratto di Dora Maar, 1937; Guernica, 1937).

Programma da svolgere (dopo il 15 maggio)

- Il Futurismo. U. Boccioni e A. Sant'Elia
- Il Surrealismo. R. Magritte e S. Dalì.
- Il Dadaismo
- Il Razionalismo in architettura

Presentazione della classe:

La classe è formata da 24 alunni (17 ragazze e 7 ragazzi) provenienti prevalentemente da Vibo Valentia e zone limitrofe.

Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti, definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe.

In generale, una cospicua fascia di studenti ha seguito le attività didattiche dimostrando interesse e motivazione per le attività proposte in aula, assimilando i contenuti anche se con risultati e profitto diversificati. Nel complesso i risultati raggiunti oscillano tra il discreto e l'ottimo. L'altra fascia ha dimostrato scarsa partecipazione in classe e un impegno irregolare e superficiale e i risultati sono da ritenersi appena sufficienti. Nel complesso si è potuto sviluppare un programma soddisfacente e variegato e di approfondire alcune tematiche indispensabili.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

- Riconoscere le diverse espressioni artistiche ed il loro codice formale ed espressivo;
- Analizzare l'opera, applicando la metodologia specifica per ciascun tipo di produzione artistica;
- Individuare le caratteristiche, a livello di scelta iconografica e di soluzioni formali ed espressive, proprie di ciascun artista;
- Storicizzare l'opera
- Utilizzare i dati ricavati dalla lettura dell'opera per ricostruire percorsi autonomi, per genere o per autore, all'interno della storia dell'arte;
- Confrontare l'espressione artistica figurativa o architettonica con altri codici di comunicazione sul piano sincronico e diacronico;
- Conoscere e utilizzare gli strumenti ed i sussidi didattici appropriati in relazione all'argomento affrontato.

Nel corso dell'ultimo anno si è cercato di affinare nello studente le sue abilità ad analizzare, comprendere e valutare una varietà di opere nelle loro caratteristiche tecniche e strutturali, individuandone i significati e le relazioni che tali opere hanno con il contesto storico-culturale a cui appartengono. Lo studente è stato messo in grado di far emergere, attraverso il linguaggio iconico delle arti figurative i contenuti e le problematiche comuni ad altre discipline riconoscendo le interrelazioni tra le manifestazioni artistiche delle diverse civiltà. E' stato fondamentale, attraverso la conoscenza dello sviluppo del pensiero critico, portare l'alunno all'acquisizione di un corretto "linguaggio" critico.

Nello specifico in termini di:

Conoscenze:

- Caratteristiche della produzione artistica di un determinato periodo storico e dei suoi maggiori esponenti
- Rapporto tra un'opera d'arte e il periodo in cui è stata prodotta

Competenze:

- Analisi compositiva di un'opera d'arte
- Riconoscimento di opere e autori

- Effettuazione di collegamenti disciplinari

Capacità

- Esporre organicamente le conoscenze acquisite
- Stabilire collegamenti e confronti tra opere, anche in relazione a uno sviluppo tematico scelto
- Utilizzare le competenze acquisite per un approccio personale all'opera d'arte
- Collegare e mettere a confronto differenti forme artistiche nello stesso contesto culturale sottolineando il ruolo specifico delle arti figurative.

Metodi e strumenti

Si sono svolti con lezioni frontali in particolare quei contenuti che aprivano le unità didattiche; per l'analisi delle singole opere invece si è cercato di puntare su lezioni guidate. Supporto allo svolgimento delle lezioni è stato l'utilizzo di audiovisivi, della LIM e quando possibile, il rapporto diretto con l'opera attraverso visite guidate e percorsi museali.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate

Nel primo trimestre sono state effettuate da una a due verifiche orali. Nel secondo pentamestre, invece da due a tre verifiche. Agli allievi è stata comunque sempre richiesta di volta in volta una conoscenza sommaria ma sicura degli argomenti discussi nella lezione precedente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione si sono basati sulla conoscenza dei contenuti specifici, sulle capacità di esposizione e argomentazione, sulla correttezza e proprietà nell'uso del linguaggio individuando il rapporto fra la produzione artistica di un'epoca o di un autore e le influenze della tradizione, del gusto o dell'estetica dominanti e delle innovazioni emergenti.

Prof. Pasquale BRUZZANO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE
Anno scolastico 2017/18**

ATTIVITÀ PRATICHE:

Pallavolo: Fondamentali.

Regole di gioco.

Preparazione atletica.

Avvio all'agonistica.

Pallamano: Fondamentali individuali

Regole di gioco

Schemi di squadra

Basket: Fondamentali.

Schemi di gioco.

ATTIVITÀ TEORICHE:

Alimentazione e Sport: Proteine

Carboidrati

Lipidi

Vitamine e Sali Minerali

Integratori

Dieta Bilanciata e Consumo Calorico

Doping: Droghe

Alcol

Fumo

Cenni di Pronto Soccorso.

Libro di testo : Più che sportivo - Le basi della scienza motoria.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE: La classe , si è sempre interessata attivamente al dialogo educativo. Le presenze sono state costanti e quindi il programma svolto nella sua interezza.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

1. Migliorare la resistenza, la forza, la velocità e la coordinazione;
2. Perfezionamento del proprio ruolo nelle discipline sportive;
3. Esperienze di arbitraggio;
4. Autocontrollo e rispetto degli altri nello sport agonistico.

METODI:

L'approccio didattico è stato di tipo globale con individualizzazioni per colmare carenze o evidenziare eccellenze.

STRUMENTI E SPAZI:

Attrezzatura ginnica a disposizione della scuola.

Libro consigliato.

Palestra coperta con campo di pallavolo e basket.

TEMPI:

Un trimestre ed un pentamestre. Questo suddiviso in due periodi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Quasi completamente gli obiettivi preposti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Osservazione degli allievi nelle esercitazioni pratiche giornaliere

Test basati su esercizi ginnici e sulle tecniche fondamentali dei vari sports.

Una verifica nel trimestre e due verifiche nel pentamestre.

Il grado di preparazione raggiunto dagli allievi è stato da buono ad eccellente.

Così come il comportamento e l'interesse e la partecipazione.

I rapporti con le famiglie, limitati agli incontri scuola famiglia, sono risultati sporadici.

Ore svolte: 46.

Prof. Alessandro Giuseppe

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

PROGRAMMA DI RELIGIONE

Gli allievi/e hanno seguito con interesse e attenzione, manifestando una partecipazione continua, attiva e produttiva. Le tematiche sono state svolte seguendo il percorso previsto dalla programmazione formulata ad inizio anno scolastico. Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione. Il programma ha lasciato spazio all'approfondimento di argomenti pluridisciplinari e interdisciplinari.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: conversazione e test orali. Osservazione sistematica.

Strumenti per la verifica sommativa: risultati della verifica formativa, partecipazione pacifica e costruttiva al dialogo educativo, interesse e cammino di maturazione, interiorizzazione dei contenuti.

Numero verifiche sommative previste per ogni periodo: una.

METODOLOGIA

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Lezione frontale. Lettura di testi e documenti necessari allo sviluppo dei temi trattati e conseguente dibattito. Utilizzo di strumenti multimediali

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRO DI TESTO: L.Solinas "Tutti i colori della vita" ed. S.E.I.

Testi di lettura e di consultazione: "La Sacra Bibbia"- Ed. C.E.I.

"I Documenti del Vat.II" – Ed. UCIIM

Encicliche Papali –Ed Paolone

Sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

Lavoro svolto (15/05)

Presentazione

L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce all'interno della funzione educativo-formativa della scuola italiana e insieme alle altre discipline, collabora a promuovere in pieno la crescita degli alunni. L'IRC viene incontro non solo a esigenze cognitive, ma soprattutto alla ricerca di verità insita nell'uomo. Questa verità s'identifica con il senso globale dell'esistenza e, pur essendo in una prospettiva formativa, il fine di questa disciplina coincide con la ragione di tutta l'esperienza di vita dell'alunno.

Il piano culturale ,in questo orizzonte formativo proprio dell'IRC, viene inglobato a un livello più alto, che è quello esistenziale, assiologico, morale .Questa materia favorisce la crescita dell'alunno verso scelte libere o meglio,scelte consapevoli,motivate e responsabili. L'alunno, al di là della convinzione o meno della prospettiva di fede cattolica,durante l'ora di Religione si trova di fronte a contenuti che investono scelte di vita. Non è chiamato a fare scelte di fede,ma a capire e confrontare le ragioni dei principi del Cattolicesimo,che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese,ricercarne le finalità,analizzarne la convenienza morale;l'alunno,cioè,è chiamato a crescere criticamente e ad acquisire maggiori strumenti di discernimento in merito al significato dell'esistenza,attraverso l'offerta di contenuti e strumenti specifici , atti a promuovere una lettura della realtà storico-culturale a un livello d'indagine di contenuti, per cui la scala di valori acquisisce fondamenti nuovi,più solidi,se non addirittura unici.

TEMATICHE:

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA:

Le origini e i fondamenti.

Breve profilo dei documenti sociali e condizioni storiche,culturali e teologiche che li hanno motivati.

Papa LEONE XIII: La "Rerum Novarum"

Motivo dell'enciclica:la questione operaia;

La libertà dell'uomo;

Famiglia e Stato;

Necessità della concordia;

Relazioni tra classi sociali: giustizia, carità, fraternità cristiana;

Casi particolari d'intervento:

condizioni di lavoro;il lavoro delle donne;lavoro minorile;la

questione del giusto salario;il diritto al riposo:La carità regina delle virtù sociali

PAPA GIOVANNI XIII:

Eredità storica,morale,spirituale,politica,sociale,ecumenica.

La "Pacem in Terris":

Ogni essere umano è persona, soggetto di diritti e di doveri;

Diritto a un tenore di vita dignitoso;

Diritti riguardanti i valori morali e culturali;

Indissolubile rapporto tra diritti e doveri;

Mutua collaborazione;

Convivenza nella verità,nella giustizia e nell'amore;

Segni dei tempi;

Aspetti fondamentali del bene comune;

Il disarmo;

Il bene comune universale e i diritti delle persone;

Il principio di sussidiarietà;

Sviluppo integrale degli esseri umani;

La difesa dei diritti e la ricerca della pace nel mondo.

Il Concilio Vaticano II : novità e panoramica dei documenti.

Giovanni Paolo II: ventisei anni di pontificato. Eredità morale, spirituale, sociale, storica, politica, letteraria.

La questione ecologica come questione etica e non solo scientifica.

Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco: quadro generale.

Prof.ssa Maria Mattea Berlingieri

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

Indice

Cenni storici del Liceo Classico “ Michele Morelli”	pg. 2
Il consiglio della classe VB	pg. 3
Il documento del 15 maggio	pg. 4
Prima sezione: presentazione della classe	pg. 5
Seconda sezione: presentazione della classe	pg. 29
Terza sezione: obiettivi, esperienze formative e criteri di valutazione del consiglio di classe	pg. 33
Quarta sezione: simulazione della terza prova	pg. 51
Quinta sezione: percorsi disciplinari	pg. 58



